

MESSALINO

ANNO 2023

TERZO TRIMESTRE

1° LUGLIO - PRIMO SABATO

SABATO DELLA 26^A SETTIMANA

LA NUOVA ALLEANZA

DAL VANGELO SECONDO LUCA (22,19-20)

¹⁹ Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: “Questo è il Mio Corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di Me”. ²⁰ Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: “Questo calice è la Nuova Alleanza nel Mio Sangue, che viene versato per voi”.

INVOCAZIONE

Gesù, Amore nostro, Tu hai stabilito con noi una Nuova Alleanza nel Tuo Sangue!
Questa Alleanza non avrà più fine! Essa è definitiva e non sarà più tradita dagli uomini!
Morendo sulla Croce, Tu ci hai donato la Tua Vita!
E questa Vita Tu continui a darcela per mezzo dell’Eucaristia, che è il germe della Vita Eterna.
Gesù, donaci sempre il Tuo Corpo e il Tuo Sangue.

2 LUGLIO

27^A DOMENICA DELL’ANNO

IL PREZIOSISSIMO SANGUE DI GESÙ

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (19,31-37)

³¹ Era il giorno della preparazione e i Giudei, perché i corpi non rimanessero in croce durante il sabato (era infatti un giorno solenne quel sabato), chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe e fossero portati via. ³² Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi all’altro che era stato crocifisso insieme con Lui. ³³ Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non Gli spezzarono le gambe, ³⁴ ma uno dei soldati Gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì Sangue e Acqua.

³⁵ Chi ha visto ne dá testimonianza e la sua testimonianza è vera ed egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. ³⁶ Questo infatti avvenne perché si adempisse la Scrittura: Non Gli sarà spezzato alcun osso. ³⁷ E un altro passo della Scrittura dice ancora: Volgeranno lo sguardo a Colui che hanno trafitto.

INVOCAZIONE

Gesù, Amore nostro, il corpo umano ha bisogno del sangue che porta vita e nutrimento a tutti

gli organi.

Tu hai voluto che il Tuo Sangue portasse Vita e nutrimento al Tuo Corpo Mistico, che è la Chiesa.

Come è prezioso per noi il Tuo Sangue che riceviamo nell'Eucaristia!

Senza di esso non potremmo avere in noi la Tua Vita!

Gesù, donaci sempre il Tuo Sangue che ci lava dai nostri peccati!

3 LUGLIO

LUNEDÌ DELLA 27^A SETTIMANA

BEATI QUELLI CHE PUR NON AVENDO VISTO CREDERANNO!

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (20,24-29)

²⁴ Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. ²⁵ Gli dissero allora gli altri discepoli: “Abbiamo visto il Signore! ”. Ma egli disse loro: “Se non vedo nelle Sue mani il segno dei chiodi e non metto il dito nel posto dei chiodi e non metto la mia mano nel Suo costato, non crederò”. ²⁶ Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, si fermò in mezzo a loro e disse: “Pace a voi!”. ²⁷ Poi disse a Tommaso: “Metti qua il tuo dito e guarda le Mie mani; stendi la tua mano, e mettila nel Mio costato; e non essere più incredulo ma credente!”. ²⁸ Rispose Tommaso: “Mio Signore e mio Dio!”. ²⁹ Gesù gli disse: “Perché Mi hai veduto, hai creduto: beati quelli che pur non avendo visto crederanno!”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, quanto Ti fa soffrire la nostra incredulità!

Tu ci hai donato tutto: la Tua Vita, la Tua Morte, la Tua Parola, il Tuo Amore! E tante volte noi dubitiamo ancora di Te!

Giustamente Tu proclami beati quelli che credono senza averTi visto!

A questi credenti Tu doni un'altra vista: la vista dell'anima!

Se Ti amiamo, con gli occhi dell'anima Ti sentiamo Vivo in noi.

Gesù, non vogliamo più rattristarTi con la nostra incredulità!

4 LUGLIO

MARTEDÌ DELLA 27^A SETTIMANA

TI SONO RIMESSI I TUOI PECCATI

DAL VANGELO SECONDO LUCA (5,17-26)

¹⁷ Un giorno sedeva insegnando. Sedevano là anche farisei e dottori della legge, venuti da ogni villaggio della Galilea, della Giudea e da Gerusalemme. E la Potenza del Signore Gli faceva operare guarigioni. ¹⁸ Ed ecco alcuni uomini, portando sopra un letto un paralitico,

cercavano di farlo passare e metterlo davanti a Lui. ¹⁹ Non trovando da qual parte introdurlo a causa della folla, salirono sul tetto e lo calarono attraverso le tegole con il lettuccio davanti a Gesù, nel mezzo della stanza. ²⁰ Veduta la loro fede, disse: “Uomo, i tuoi peccati ti sono rimessi”. ²¹ Gli scribi e i farisei cominciarono a discutere dicendo: “Chi è costui che pronuncia bestemmie? Chi può rimettere i peccati, se non Dio soltanto? ”. ²² Ma Gesù, conosciuti i loro ragionamenti, rispose: “Che cosa andate ragionando nei vostri cuori? ²³ Che cosa è più facile, dire: Ti sono rimessi i tuoi peccati, o dire: Alzati e cammina? ²⁴ Ora, perché sappiate che il Figlio dell’uomo ha il potere sulla terra di rimettere i peccati: Io ti dico - esclamò rivolto al paralitico - alzati, prendi il tuo lettuccio e va’ a casa tua”. ²⁵ Subito egli si alzò davanti a loro, prese il lettuccio su cui era disteso e si avviò verso casa glorificando Dio. ²⁶ Tutti rimasero stupiti e levavano lode a Dio; pieni di timore dicevano: “Oggi abbiamo visto cose prodigiose”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, quanta diffidenza, quanti pregiudizi nei Tuoi confronti da parte degli scribi e dei farisei del Tuo tempo!

Essi Ti accusavano di bestemmiare contro Dio, ma erano loro che bestemmiavano negando la Tua Divinità!

Solo gli umili e i semplici comprendevano il Mistero che si celava sotto le Tue sembianze umane.

SapendoTi Dio, essi non si scandalizzavano quando si affidavano alla Tua pietà e Tu li guarivi e rimettevi i loro peccati.

Gesù, mostra anche a noi la Tua Misericordia!

5 LUGLIO

MERCOLEDÌ DELLA 27^A SETTIMANA

SIA FATTO A VOI SECONDO LA VOSTRA FEDE

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (9,27-31)

²⁷ Mentre Gesù Si allontanava di là, due ciechi Lo seguivano urlando: “Figlio di Davide, abbi pietà di noi”. ²⁸ Entrato in casa, i ciechi Gli si accostarono, e Gesù disse loro: “Credete voi che Io possa fare questo? ”. Gli risposero: “Sì, o Signore! ”. ²⁹ Allora toccò loro gli occhi e disse: “Sia fatto a voi secondo la vostra fede”. ³⁰ E si aprirono loro gli occhi. Quindi Gesù li ammonì dicendo: “Badate che nessuno lo sappia! ”. ³¹ Ma essi, appena usciti, ne sparsero la fama in tutta quella regione.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, anche noi constatiamo che Tu ci fai i doni secondo la nostra fede.

Se abbiamo poca fede, Tu sei costretto a negare i Tuoi doni.

Se abbiamo molta fede, Tu sei contento di elargire Grazie addirittura superiori alle nostre aspettative.

Gesù, aiutaci a comprendere che anche la fede è un atto di amore verso di Te e che Tu lo

gradisci immensamente, ricambiandolo con la Tua riconoscenza.

6 LUGLIO

GIOVEDÌ DELLA 27^A SETTIMANA

GUAI A TE, CORAZIN! GUAI A TE, BETSÀIDA

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (11,20-24)

²⁰ Allora Si mise a rimproverare le città nelle quali aveva compiuto il maggior numero di miracoli, perché non si erano convertite: ²¹ “Guai a te, Corazin! Guai a te, Betsàida. Perché, se a Tiro e a Sidone fossero stati compiuti i miracoli che sono stati fatti in mezzo a voi, già da tempo avrebbero fatto penitenza, r avvolte nel cilicio e nella cenere. ²² Ebbene Io ve lo dico: Tiro e Sidone nel giorno del giudizio avranno una sorte meno dura della vostra. ²³ E tu, Cafarnao, sarai forse innalzata fino al Cielo? Fino agli inferi precipiterai! Perché, se in Sòdoma fossero avvenuti i miracoli compiuti in te, oggi ancora essa esisterebbe! ²⁴ Ebbene Io vi dico: Nel giorno del giudizio avrà una sorte meno dura della tua!”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu ci fai capire che la Giustizia Divina esige che le Grazie che riceviamo siano accolte e ricambiate.

Il Padre ha avuto pazienza con l’umanità e, dopo il peccato originale, non ci ha maledetti, ma ha stabilito per noi una via di riparazione e di penitenza per ritornare a Lui.

Ma soprattutto ci ha donato Te, nostro Redentore e Salvatore, affinché accogliessimo il dono della Tua Parola e della Tua Misericordia.

Attraverso i miracoli da Te operati, lo Spirito Santo offriva agli uomini la possibilità di credere e di convertirsi.

Ma, come hai detto Tu, il peccato contro lo Spirito Santo non può essere perdonato!

Gesù, aiutaci ad essere umili e a riconoscere i Tuoi doni.

7 LUGLIO - PRIMO VENERDÌ

VENERDÌ DELLA 27^A SETTIMANA

OGNI REGNO DIVISO IN SE STESSO CADE IN ROVINA

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (12,22-32)

²² In quel tempo Gli fu portato un indemoniato, cieco e muto, ed Egli lo guarì, sicché il muto parlava e vedeva. ²³ E tutta la folla era sbalordita e diceva: “Non è forse costui il figlio di Davide? ”. ²⁴ Ma i farisei, udendo questo, presero a dire: “Costui scaccia i demòni in nome di Beelzebùl, principe dei demòni”.

²⁵ Ma Egli, conosciuto il loro pensiero, disse loro: “Ogni regno discorde cade in rovina e nessuna città o famiglia discorde può reggersi. ²⁶ Ora, se satana scaccia satana, egli è discorde

con se stesso; come potrà dunque reggersi il suo regno? ²⁷ E se Io scaccio i demòni in nome di Beelzebùl, i vostri figli in nome di chi li scacciano? Per questo loro stessi saranno i vostri giudici. ²⁸ Ma se Io scaccio i demòni per virtù dello Spirito di Dio, è certo giunto fra voi il Regno di Dio. ²⁹ Come potrebbe uno penetrare nella casa dell'uomo forte e rapirgli le sue cose, se prima non lo lega? Allora soltanto gli potrà saccheggiare la casa. ³⁰ Chi non è con Me è contro di Me, e chi non raccoglie con Me, disperde. ³¹ Perciò Io vi dico: Qualunque peccato e bestemmia sarà perdonata agli uomini, ma la bestemmia contro lo Spirito non sarà perdonata. ³² A chiunque parlerà male del Figlio dell'uomo sarà perdonato; ma la bestemmia contro lo Spirito, non gli sarà perdonata né in questo secolo, né in quello futuro.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu hai dovuto subire le più terribili bestemmie da parte degli scribi e dei farisei.

Addirittura hanno affermato che Tu operavi con poteri diabolici!

Che vergogna per il Tuo popolo!

Eppure Tu hai promesso il perdono a chi parlava male del Figlio dell'uomo. Tu infatti sei venuto per soffrire e morire, per salvare il mondo.

Ma gli israeliti hanno bestemmiato anche lo Spirito Santo che manifestava loro la Tua Divinità. E quindi essi sono responsabili e il loro peccato non può essere perdonato.

Gesù, oggi ci sono le condizioni perché anche gli israeliti credano in Te.

Fa' che almeno adesso accolgano il dono dello Spirito Santo!

8 LUGLIO

SABATO DELLA 27^A SETTIMANA

NEL SUO NOME SPERERANNO LE GENTI

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (12,15-21)

¹⁵ Molti Lo seguirono ed Egli guarì tutti, ¹⁶ ordinando loro di non divulgarlo, ¹⁷ perché si adempisse ciò che era stato detto dal profeta Isaia: ¹⁸ “Ecco il Mio servo che Io ho scelto; il Mio prediletto, nel quale Mi sono compiaciuto. Porrò il Mio Spirito sopra di Lui e annunzierà la giustizia alle genti. ¹⁹ Non contenderà, né griderà, né si udrà sulle piazze la Sua voce. ²⁰ La canna infranta non spezzerà, non spegnerà il lucignolo fumigante, finché abbia fatto trionfare la giustizia; ²¹ nel Suo Nome spereranno le genti”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, noi abbiamo riposto in Te ogni nostra speranza.

Noi abbiamo creduto nel Tuo Nome e siamo felici della Tua Vittoria!

La Tua Giustizia ha trionfato! Ora tutti gli uomini sono coscienti che tutto ciò che hai predetto si è realizzato e che solo Tu sei il Vero Dio.

Aiutaci a portare la Tua Parola a tutte le genti, affinché in breve si faccia un solo ovile sotto un solo Pastore.

9 LUGLIO

28^A DOMENICA DELL'ANNO

ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (19,17-22)

¹⁷ Essi allora presero Gesù ed Egli, portando la Croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Gòlgota, ¹⁸ dove Lo crocifissero e con Lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù nel mezzo. ¹⁹ Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla Croce; vi era scritto: "Gesù il Nazareno, il Re dei Giudei". ²⁰ Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove fu crocifisso Gesù era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco. ²¹ I sommi sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pilato: "Non scrivere: il Re dei Giudei, ma che Egli ha detto: Io sono il Re dei Giudei". ²² Rispose Pilato: "Ciò che ho scritto, ho scritto".

INVOCAZIONE

Gesù, Redentore nostro, per mezzo della Tua Croce ci hai riscattati dalla schiavitù del peccato.

Il prezzo della nostra liberazione l'hai pagato Tu al posto nostro.

Sulla Croce Tu regni Vincitore!

Dalla Croce attiri tutti a Te!

Con la Croce Tu guidi il popolo dei redenti, che Ti seguono portando la loro croce.

Per mezzo della Tua Croce ci hai riaperto le Porte del Cielo.

Gesù, insegnaci a benedire sempre la Tua Santa Croce!

10 LUGLIO

LUNEDÌ DELLA 28^A SETTIMANA

L'ORA DELLA GLORIFICAZIONE

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (12,23-26)

²³ Gesù disse: "È giunta l'ora che sia glorificato il Figlio dell'uomo. ²⁴ In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. ²⁵ Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la Vita eterna. ²⁶ Se uno Mi vuole servire Mi segua, e dove sono Io, là sarà anche il Mio servo. Se uno Mi serve, il Padre lo onorerà.

INVOCAZIONE

Gesù, Redentore nostro, Tu ci hai insegnato che, se vogliamo produrre molto frutto, dobbiamo diventare anche noi come il chicco di grano che entra nel terreno e si apre per germinare il buon grano.

Non dobbiamo rimanere chiusi in noi stessi, ma dobbiamo offrire a Te la nostra vita, perché Tu la renda feconda col Tuo Amore.

Aiutaci a non lasciarci attirare dalle lusinghe del mondo, ma a tendere sempre alla Vita Eterna.

11 LUGLIO

MARTEDÌ DELLA 28^A SETTIMANA

IO, QUANDO SARÒ ELEVATO DA TERRA, ATTIRERÒ TUTTI A ME

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (12,27-32)

²⁷ Ora l'anima Mia è turbata; e che devo dire? Padre, salvaMi da quest'ora? Ma per questo sono giunto a quest'ora! ²⁸ Padre, glorifica il Tuo Nome". Venne allora una voce dal Cielo: "L'ho glorificato e di nuovo Lo glorificherò!". ²⁹ La folla che era presente e aveva udito diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: "Un angelo Gli ha parlato". ³⁰ Rispose Gesù: "Questa voce non è venuta per Me, ma per voi. ³¹ Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. ³² Io, quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a Me".

INVOCAZIONE

Gesù, Redentore nostro, l'ora della Tua Gloria è stata l'ora della Tua Croce.

Per mezzo della Croce hai vinto il principe di questo mondo e sei diventato Tu il nostro Re.

La Tua Vittoria ha prodotto i suoi frutti gradualmente durante i secoli della nostra storia, affinché anche noi combattessimo per il Tuo Trionfo, partecipando alla Tua Croce.

Ma adesso Tu hai preso possesso del Tuo Regno e puoi attirare tutti a Te, anche quelli che non Ti hanno mai conosciuto prima d'ora.

Gesù, estendi il Tuo dominio a tutta la terra e allarga la Tua Famiglia fino a comprendere tutti gli uomini.

12 LUGLIO

MERCOLEDÌ DELLA 28^A SETTIMANA

LA PRIMA PAROLA DI GESÙ MORENTE: "DIO MIO, DIO MIO, PERCHÉ MI HAI ABBANDONATO?"

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (27,45-50)

⁴⁵ Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. ⁴⁶ Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: "Eli, Eli, lemà sabactàni?", che significa: "Dio Mio, Dio Mio, perché Mi hai abbandonato?". ⁴⁷ Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: "Costui chiama Elia".

⁴⁸ E subito uno di loro corse a prendere una spugna e, imbevutala di aceto, la fissò su una canna e così Gli dava da bere. ⁴⁹ Gli altri dicevano: "Lascia, vediamo se viene Elia a

salvarLo!”.⁵⁰ E Gesù, emesso un alto grido, spirò.

INVOCAZIONE

Gesù, Redentore nostro, come avresti potuto salvare tutti coloro che fanno l'esperienza di sentirsi abbandonati da Dio, se Tu per primo non avessi sostenuto la stessa prova?

Tu non hai mai dubitato dell'Amore del Padre, ma Egli hai voluto che, nel momento supremo della Tua Passione, Tu non sentissi la Sua presenza e il Suo conforto, affinché Tu dessi la Forza di perseverare a coloro che si sentono abbandonati.

Gesù, aiutaci a credere in Te anche quando siamo privi di ogni consolazione spirituale.

13 LUGLIO

GIOVEDÌ DELLA 28^A SETTIMANA

LA SECONDA PAROLA DI GESÙ MORENTE: “PADRE, PERDONALI, PERCHÉ NON SANNO QUELLO CHE FANNO”

DAL VANGELO SECONDO LUCA (23,33-34)

³³ Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero Lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. ³⁴ Gesù diceva: “Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno”.

INVOCAZIONE

Gesù, Redentore nostro, Tu avevi detto: “La bestemmia contro il Figlio dell'uomo sarà perdonata” e dall'alto della Croce hai supplicato il Padre di perdonare i Tuoi giustizieri.

Il Padre ha permesso loro di crocifiggerTi senza che si rendessero conto chiaramente dell'immane Sacrilegio che stavano commettendo, affinché si potesse realizzare comunque l'opera della Redenzione.

Ma dopo la Tua Morte i buoni hanno capito, come il centurione romano che ha esclamato: “Davvero costui era Figlio di Dio!”

Gesù, anche noi talvolta ci sentiamo perseguitati ingiustamente dagli altri. Aiutaci a capire che essi, molto spesso, non sono consapevoli del loro comportamento ingiusto e dacci la forza di perdonarli.

14 LUGLIO

VENERDÌ DELLA 28^A SETTIMANA

LA TERZA PAROLA DI GESÙ MORENTE: “IN VERITÀ TI DICO, OGGI SARAI CON ME NEL PARADISO”

DAL VANGELO SECONDO LUCA (23,39-43)

³⁹ Uno dei malfattori appesi alla croce Lo insultava: “Non sei Tu il Cristo? Salva Te stesso e

anche noi!”.⁴⁰ Ma l’altro lo rimproverava: “Neanche tu hai timore di Dio e sei condannato alla stessa pena?”⁴¹ Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, Egli invece non ha fatto nulla di male”.⁴² E aggiunse: “Gesù, ricordaTi di me quando entrerai nel Tuo Regno”.⁴³ Gli rispose: “In verità ti dico, oggi sarai con Me nel Paradiso”.

INVOCAZIONE

Gesù, Redentore nostro, il buon ladrone non ha respinto la Grazia che ha ricevuto nell’ultimo momento della Sua vita terrena.

Vedendo la Tua sofferenza, il Tuo contegno umile e mansueto, il dolore delle persone che stavano sotto la Tua Croce, in particolare della Tua Madre Santissima, ha capito la Tua Innocenza e ha creduto in Te, Agnello immolato per la salvezza degli uomini.

Ha avuto il coraggio di riconoscere i Suoi peccati e ha avuto fiducia nella Tua Misericordia senza limiti.

Perciò, il suo sincero pentimento ha attirato il Tuo perdono e la Tua promessa di portarLo con Te in Cielo.

Gesù, aiutaci a confidare sempre nella Tua Misericordia e a non disperare mai.

15 LUGLIO

SABATO DELLA 28^A SETTIMANA

LA QUARTA PAROLA DI GESÙ MORENTE: “PADRE, NELLE TUE MANI CONSEGNO IL MIO SPIRITO”

DAL VANGELO SECONDO LUCA (23,44-46)

⁴⁴ Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. ⁴⁵ Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. ⁴⁶ Gesù, gridando a gran voce, disse: “Padre, nelle Tue mani consegno il Mio spirito”. Detto questo spirò.

INVOCAZIONE

Gesù, Redentore nostro, nel momento della Morte Ti sei abbandonato fiducioso nelle mani del Padre e Gli hai consegnato la Tua Anima.

Le Tue parole sono per noi un grande esempio di sottomissione alla Volontà Divina, che ci chiede di accettare la morte in riparazione dei nostri peccati.

Non dobbiamo agitarci e opporre resistenza nel momento decisivo della nostra esistenza, ma dobbiamo arrenderci all’Amore di Dio, che ci vuole prendere con Sé.

Gesù, dacci la Tua Pace nel momento della nostra morte.

16 LUGLIO

29^A DOMENICA DELL’ANNO

MARIA ADDOLORATA - BEATA VERGINE MARIA DEL MONTE CARMELO

LA QUINTA PAROLA DI GESÙ MORENTE: “DONNA, ECCO IL TUO FIGLIO!” “ECCO LA TUA MADRE!”

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (19,25-27)

²⁵ Stavano presso la Croce di Gesù Sua Madre, la sorella di Sua Madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. ²⁶ Gesù allora, vedendo la Madre e lì accanto a Lei il discepolo che Egli amava, disse alla Madre: “Donna, ecco il Tuo figlio!”. ²⁷ Poi disse al discepolo: “Ecco la tua Madre!”. E da quel momento il discepolo La prese nella sua casa.

INVOCAZIONE

Gesù, Redentore nostro, nel momento estremo della Tua agonia sulla Croce, hai voluto fare un ultimo dono agli uomini: Tua Madre!

Attraverso l’apostolo prediletto, hai costituito tutti noi figli di Maria Santissima.

Quanto poco abbiamo creduto, nel corso dei secoli, alla Maternità di questa dolcissima Mamma, che intercede continuamente presso Dio per la nostra salvezza.

Gesù, la Tua e nostra Madre ha sofferto immensamente durante la Tua Passione. Ma quanto ha sofferto anche dopo la Sua Assunzione in Cielo, a causa dell’indifferenza di tanti Suoi figli, che non hanno voluto accettare le Sue innumerevoli Grazie!

Gesù, aiutaci a non fare più soffrire la nostra carissima Mamma.

17 LUGLIO

LUNEDÌ DELLA 29^A SETTIMANA

LA SESTA PAROLA DI GESÙ MORENTE: “HO SETE”

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (19,28-29)

²⁸ Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: “Ho sete”. ²⁹ Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e Gliela accostarono alla bocca.

INVOCAZIONE

Gesù, Redentore nostro, la Tua sete non è stata soltanto una sete fisica, ma molto di più una Sete spirituale.

Morendo sulla Croce, Tu avevi un unico desiderio: salvare le anime!

E questo Ti procurava una sete incontenibile!

Per questa sete hai offerto ogni Tua pena, e, anche dopo la Tua Morte, dal Costato hai versato ancora Sangue e Acqua, fino all’ultima goccia!

Gesù, aiuta anche noi ad avere sete del bene dei nostri fratelli, a desiderare la loro gioia e la loro salvezza.

18 LUGLIO

MARTEDÌ DELLA 29^A SETTIMANA

LA SETTIMA PAROLA DI GESÙ MORENTE: “TUTTO È COMPIUTO!”

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (19,30)

³⁰ E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: “Tutto è compiuto!”. E, chinato il capo, spirò.

INVOCAZIONE

Gesù, Redentore nostro, al termine della Tua agonia di tre ore sulla Croce, hai concluso la Tua opera di Redenzione.

Tu ci hai amati fino alla fine. Hai offerto tutto per noi.

Ora sta a noi compiere la nostra missione terrena, secondo la Volontà di Dio.

Il Padre ci fa comprendere che cosa desidera da noi e noi dobbiamo metterlo in pratica, imitando Te, i Tuoi insegnamenti, il Tuo esempio.

Gesù, aiutaci affinché, quando la nostra missione terrena si concluderà, anche noi possiamo dire: “Tutto è compiuto!”

19 LUGLIO

MERCOLEDÌ DELLA 29^A SETTIMANA

DIO HA TANTO AMATO IL MONDO DA DARE IL SUO FIGLIO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (3,16-17)

¹⁶ Dio ha tanto amato il mondo da dare il Suo Figlio, perché chiunque crede in Lui non muoia, ma abbia la Vita Eterna. ¹⁷ Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di Lui.

INVOCAZIONE

Padre Santo, che hai tanto amato il mondo da dare il Tuo Figlio, perché chiunque crede in Lui non muoia, ma abbia la Vita Eterna, sostieni la nostra fede e custodiscici nella Verità, affinché nei momenti della prova non perdiamo la Luce Vera che illumina il nostro cammino.

20 LUGLIO

GIOVEDÌ DELLA 29^A SETTIMANA

NESSUNO HA UN AMORE PIÙ GRANDE DI QUESTO: DARE LA VITA PER I PROPRI AMICI

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (15,12-15)

¹² Questo è il Mio Comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come Io vi ho amati. ¹³ Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. ¹⁴ Voi siete Miei amici, se farete ciò che Io vi comando. ¹⁵ Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu ci hai manifestato un grado ancora più elevato della semplice benevolenza verso i fratelli: quello di dare la vita per loro!

Certo, comprendiamo che il sacrificio della vita fisica non può essere offerto se non in virtù di una Grazia speciale.

Ma c'è un altro modo di dare la vita per i nostri fratelli: quello di offrire loro il nostro aiuto materiale e spirituale, le nostre preghiere e i nostri sacrifici. In questo modo, noi offriamo noi stessi in loro favore.

Per quelli che Tu chiami in modo particolare, c'è anche il dono della vita consacrata.

Gesù, aiutaci a seguire la nostra vocazione all'Amore verso di Te e verso i nostri fratelli.

21 LUGLIO

VENERDÌ DELLA 29^A SETTIMANA

CHI NON PRENDE LA SUA CROCE E NON MI SEGUE, NON È DEGNO DI ME

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (10,37-39)

³⁷ Chi ama il padre o la madre più di Me non è degno di Me; chi ama il figlio o la figlia più di Me non è degno di Me; ³⁸ chi non prende la sua croce e non Mi segue, non è degno di Me. ³⁹ Chi avrà trovato la sua vita, la perderà: e chi avrà perduto la sua vita per causa Mia, la troverà.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, per seguirTi veramente dobbiamo rinunciare ai nostri attaccamenti umani.

Dobbiamo staccarci dalle cose, dalle persone e anche da noi stessi.

Niente deve essere messo al di sopra di Te, niente deve impedirci di fare la Tua Volontà.

Aiutaci a vivere questo distacco in ogni nostra condizione umana, soprattutto quando Tu ci chiedi di rinunciare ai nostri affetti più cari.

22 LUGLIO

SABATO DELLA 29^A SETTIMANA

LA MADRE SOPPORTAVA TUTTO PER LE SPERANZE POSTE NEL SIGNORE

DAL SECONDO LIBRO DEI MACCABEI (7,20-23)

²⁰ La madre era soprattutto ammirevole e degna di gloriosa memoria, perché vedendo morire sette figli in un sol giorno, sopportava tutto serenamente per le speranze poste nel Signore. ²¹ Esortava ciascuno di essi nella lingua paterna, piena di nobili sentimenti e, sostenendo la tenerezza femminile con un coraggio virile, diceva loro: ²² “Non so come siate apparsi nel mio seno; non io vi ho dato lo spirito e la vita, né io ho dato forma alle membra di ciascuno di voi. ²³ Senza dubbio il creatore del mondo, che ha plasmato alla origine l’uomo e ha provveduto alla generazione di tutti, per la sua misericordia vi restituirà di nuovo lo spirito e la vita, come voi ora per le sue leggi non vi curate di voi stessi”.

INVOCAZIONE

Maria, Madre nostra, questo episodio tratto dal secondo libro dei Maccabei ci porta alla mente il grandissimo dolore che Tu hai sofferto vedendo il Tuo Figlio morire sulla Croce.

Dovendo sopravvivere al Tuo Figlio amatissimo, hai sofferto il più grande Martirio che si possa patire e per questo Tu sei la Regina dei Martiri.

Il Tuo Dolore non è terminato con la Tua Assunzione al Cielo, ma continua nel Tuo costante impegno di salvare i Tuoi figli che vivono sulla terra.

E purtroppo quanti di essi hanno rifiutato le Tue Grazie e si sono perduti!

Mamma cara, aiutaci a non farTi soffrire più!

23 LUGLIO

30^A DOMENICA DELL'ANNO

MARIA CORREDENTRICE

DAL VANGELO SECONDO LUCA (2,33-35)

³³ Il padre e la Madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di Lui. ³⁴ Simeone li benedisse e parlò a Maria, Sua Madre: “Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione ³⁵ perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a Te una spada trafiggerà l’anima”.

INVOCAZIONE

Maria, Madre nostra, Tu sei sempre stata consapevole del grande dolore che avresti dovuto patire.

Fin dall’annuncio dell’Arcangelo Gabriele, Tu sapevi che il Messia sarebbe stato l’Uomo dei Dolori, e che Tu, come Madre Sua, non saresti stata esentata dal patire con Lui.

Il vecchio Simeone ha confermato questa amara prospettiva, quando ha profetizzato che il Tuo Figlio Divino sarebbe stato segno di contraddizione per il Suo popolo e che una spada avrebbe trafitto la Tua Anima.

Tutta la Tua vita è trascorsa nell'attesa della Passione e Morte del Tuo Figlio, di cui Egli era consapevole fin da piccolo.

Mamma cara, chi più di Te ha partecipato alla Redenzione del Tuo Figlio? Quale creatura più di Te merita il titolo di "Corredentrica"?

Maria, aiutaci a portare anche noi la nostra croce insieme a Gesù.

24 LUGLIO

LUNEDÌ DELLA 30^A SETTIMANA

IL PIÙ PICCOLO DI TUTTI I SEMI

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (13,31-32)

³¹ Un'altra parabola espose loro: "Il Regno dei Cieli si può paragonare a un granellino di senapa, che un uomo prende e semina nel suo campo. ³² Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande degli altri legumi e diventa un albero, tanto che vengono gli uccelli del cielo e si annidano fra i suoi rami".

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, in quanti modi hai cercato di annunciare ai Tuoi discepoli il Regno dei Cieli, che Tu sei venuto a portare sulla terra!

La prima similitudine che Tu hai fatto è quella delle cose piccole che si trasformano in cose grandi, come il granellino di senapa che si trasforma in un grande albero.

In effetti, il nostro Padre Celeste ha sempre prediletto le cose piccole e umili.

Dal Grembo Immacolato di una giovane Vergine ha fatto nascere il proprio Figlio Divino.

Il piccolo Bambino nato nella grotta di Betlemme è diventato il Re dei re.

Gesù, aiutaci a farci piccoli per diventare veri annunciatori del Regno dei Cieli.

25 LUGLIO

MARTEDÌ DELLA 30^A SETTIMANA

IL REGNO DEI CIELI È SIMILE A UN TESORO NASCOSTO IN UN CAMPO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (13,44-46)

⁴⁴ Il Regno dei Cieli è simile a un tesoro nascosto in un campo; un uomo lo trova e lo nasconde di nuovo, poi va, pieno di gioia, e vende tutti i suoi averi e compra quel campo.

⁴⁵ Il Regno dei Cieli è simile a un mercante che va in cerca di perle preziose; ⁴⁶ trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, un'altra caratteristica del Regno dei Cieli è la sua preziosità, che supera ogni altra ricchezza.

Chi scopre il Regno dei Cieli si priva di tutti i suoi averi per dedicarsi soltanto ad esso.

Il Regno dei Cieli è esclusivo! Non può essere posto in mezzo alle altre ricchezze! O si cerca il Regno dei Cieli, o si segue il mondo.

Gesù, fa' che ogni condizione umana diventi Via per il Regno dei Cieli!

26 LUGLIO

MERCOLEDÌ DELLA 30^A SETTIMANA

IL REGNO DEI CIELI SI PUÒ PARAGONARE AL LIEVITO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (13,33)

³³ Un'altra parabola disse loro: "Il Regno dei Cieli si può paragonare al lievito, che una donna ha preso e impastato con tre misure di farina perché tutta si fermenti".

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, paragonando il Regno dei Cieli al lievito che fa fermentare la farina, ci fai capire che i Tuoi discepoli devono essere un lievito per l'umanità, per farla fermentare con la Grazia dello Spirito Santo.

Quanto è necessaria una nuova opera di evangelizzazione e di santificazione per estendere il Regno dei Cieli a tutto il mondo!

Gesù, fai scendere lo Spirito Santo su di noi perché diventiamo Tuoi apostoli, desiderosi di portare il Tuo annuncio fino agli estremi confini della terra!

27 LUGLIO

GIOVEDÌ DELLA 30^A SETTIMANA

IL REGNO DEI CIELI È SIMILE ANCHE A UNA RETE GETTATA NEL MARE

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (13,47-50)

⁴⁷ Il Regno dei Cieli è simile anche a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. ⁴⁸ Quando è piena, i pescatori la tirano a riva e poi, sedutisi, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. ⁴⁹ Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni ⁵⁰ e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu paragoni l'annuncio del Vangelo a una rete gettata nel mare. Davanti alla Tua Parola, gli uomini si dividono! Gli umili e i semplici la accolgono con gioia e la mettono in pratica con perseveranza. I sapienti e gli intelligenti, molto spesso, la respingono perché preferiscono le loro idee e le loro certezze. Un giorno saremo giudicati secondo il nostro atteggiamento verso i Tuoi insegnamenti! Gesù, fa' che il Tuo Amore ci renda fedeli e obbedienti alla Tua Parola!

28 LUGLIO

VENERDÌ DELLA 30^A SETTIMANA

COSE NUOVE E COSE ANTICHE

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (13,51-52)

⁵¹ Avete capito tutte queste cose? ". Gli risposero: "Sì".

⁵² Ed Egli disse loro: "Per questo ogni scriba divenuto discepolo del Regno dei Cieli è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche".

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, sono stati pochi i Tuoi connazionali che hanno creduto alla Tua Parola. Essi hanno aggiunto alla Sapienza Antica la Sapienza Nuova che Tu sei venuto a portare. Tu non sei venuto per abolire la Legge, ma per portarla a compimento. Coloro che Ti hanno seguito non si sono trovati in contrasto con la dottrina precedente, ma ne hanno compreso il valore alla Luce dei Tuoi insegnamenti. Gesù, aiuta i Tuoi connazionali a credere alla Tua Parola!

29 LUGLIO

SABATO DELLA 30^A SETTIMANA

PROCLAMERÒ COSE NASCOSTE FIN DALLA FONDAZIONE DEL MONDO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (13,34-35)

³⁴ Tutte queste cose Gesù disse alla folla in parabole e non parlava ad essa se non in parabole,
³⁵ perché si adempisse ciò che era stato detto dal profeta: "Aprirò la Mia bocca in parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo".

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, benché i Tuoi insegnamenti siano in continuità con la Sapienza Antica, Tu hai aggiunto tantissime cose nuove. Conoscendo Te, conosciamo la Verità tutta intera!

Ciò che in passato non è stato compreso di Te, verrà compreso sempre di più per opera dello Spirito Santo, che Ti rende testimonianza.

Già ora siamo ammirati davanti ai tanti misteri che man mano ci vengono rivelati!

Gesù, facci veri adoratori del Padre in Spirito e Verità!

30 LUGLIO

31^A DOMENICA DELL'ANNO

MARIA MADRE DI MISERICORDIA

DAL VANGELO SECONDO LUCA (6,36-38)

³⁶ Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro. ³⁷ Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato; ³⁸ date e vi sarà dato; una buona misura, pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi in cambio”.

INVOCAZIONE

Maria, Madre nostra, con la Tua collaborazione all'opera di Salvezza dell'umanità, Tu manifesti tutta la Tua Misericordia verso i Tuoi Figli.

Tu sei onnipotente per la Grazia che Dio Ti concede!

Nessuna delle Tue suppliche resta inascoltata e tutti i Tuoi desideri vengono esauditi!

Il Tuo Cuore Immacolato è il nostro rifugio e la via che ci conduce a Dio!

Intercedi per noi, Tuoi figli deboli e bisognosi di aiuto, affinché possiamo essere degni di giungere al Cielo.

31 LUGLIO

LUNEDÌ DELLA 31^A SETTIMANA

LA PECORA RITROVATA

DAL VANGELO SECONDO LUCA (15,1-7)

¹ Si avvicinavano a Lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarLo. ² I farisei e gli scribi mormoravano: “Costui riceve i peccatori e mangia con loro”. ³ Allora Egli disse loro questa parabola:

⁴ “Chi di voi se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va dietro a quella perduta, finché non la ritrova? ⁵ Ritrovatala, se la mette in spalla tutto contento, ⁶ va a casa, chiama gli amici e i vicini dicendo: Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora che era perduta. ⁷ Così, vi dico, ci sarà più gioia in Cielo per un peccatore convertito, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, chi fa esperienza della Tua Misericordia, si accorge della Verità delle Tue Parole.

Quando un peccatore si ravvede e ritorna a Dio con cuore pentito, in Cielo si fa una grande festa!

La cosa straordinaria è che anche il peccatore pentito viene chiamato a partecipare a quella festa! Ed egli sente nel suo cuore tutta la Gioia del Cielo!

Come sarebbe bello se tutti i peccatori sapessero quale meravigliosa gioia li aspetta se solo avessero il proposito di convertirsi!

Gesù, aiutaci a credere nella Tua Misericordia!

1° AGOSTO

MARTEDÌ DELLA 31^A SETTIMANA

LA DRAMMA RITROVATA

DAL VANGELO SECONDO LUCA (15,8-10)

⁸ Quale donna, se ha dieci dramme e ne perde una, non accende la lucerna e spazza la casa e cerca attentamente finché non la ritrova? ⁹ E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, dicendo: Rallegratevi con me, perché ho ritrovato la dramma che avevo perduta. ¹⁰ Così, vi dico, c'è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu sei venuto nel mondo non per giudicarci, ma per salvarci. Fino all'ultimo istante della nostra vita, Tu fai tutto il possibile per salvarci e se noi ci convertiamo a Te, la Tua gioia è immensa. Ogni anima è particolarmente cara a Te! Ma quando riesci a convertire un peccatore, sei ancora più felice!
Gesù, aiutaci a perdonare i fratelli che ci hanno fatto soffrire e a fare festa con Te per loro.

2 AGOSTO

MERCOLEDÌ DELLA 31^A SETTIMANA

IL FIGLIO RITROVATO

DAL VANGELO SECONDO LUCA (15,11-32)

¹¹ Disse ancora: “Un uomo aveva due figli. ¹² Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. ¹³ Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. ¹⁴ Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. ¹⁵ Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. ¹⁶ Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. ¹⁷ Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! ¹⁸ Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; ¹⁹ non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. ²⁰ Partì e si incamminò verso suo padre.

Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. ²¹ Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. ²² Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito

più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. ²³ Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, ²⁴ perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa.

²⁵ Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; ²⁶ chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. ²⁷ Il servo gli rispose: È tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. ²⁸ Egli si arrabiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. ²⁹ Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. ³⁰ Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso. ³¹ Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ³² ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, chi di noi non ha fatto esperienza della Tua Misericordia? Chi di noi non si è allontanato da Te, per poi ritornare, pentito dei suoi peccati?

Quando ritorniamo a Te, riconoscendo le nostre colpe, ogni volta in noi si compie un miracolo straordinario: sentiamo rifluire nel nostro cuore il Tuo Amore, che, come un torrente di Grazia, riprende a scaldarci e a darci Vita.

Questo è un segno del Tuo perdono!

Sentiamo che Tu sei felice e che in Cielo si fa festa per il nostro ritorno.

Gesù, insegna anche a noi a perdonarci a vicenda e a gioire per la conversione dei nostri fratelli.

3 AGOSTO

GIOVEDÌ DELLA 31^A SETTIMANA

MISERICORDIA IO VOGLIO E NON SACRIFICIO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (12,1-8)

¹ In quel tempo Gesù passò tra le messi in giorno di sabato, e i Suoi discepoli ebbero fame e cominciarono a cogliere spighe e le mangiavano. ² Ciò vedendo, i farisei Gli dissero: “Ecco, i Tuoi discepoli stanno facendo quello che non è lecito fare in giorno di sabato”. ³ Ed Egli rispose: “Non avete letto quello che fece Davide quando ebbe fame insieme ai suoi compagni? ⁴ Come entrò nella casa di Dio e mangiarono i pani dell'offerta, che non era lecito mangiare né a lui né ai suoi compagni, ma solo ai sacerdoti? ⁵ O non avete letto nella Legge che nei giorni di sabato i sacerdoti nel tempio infrangono il sabato e tuttavia sono senza colpa? ⁶ Ora Io vi dico che qui c'è qualcosa più grande del tempio. ⁷ Se aveste compreso che cosa significa: Misericordia Io voglio e non sacrificio, non avreste condannato individui senza colpa. ⁸ Perché il Figlio dell'uomo è Signore del sabato”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu sei sempre stato severo con quegli scribi e farisei che si scandalizzavano per i miracoli compiuti da Te in giorno di sabato.
L'istituzione del giorno festivo è stata fatta per glorificare Dio.
Ma la festa non impedisce di fare del bene, di guarire gli infermi e di salvare le vite.
Per questo Tu Ti sei scagliato duramente contro quegli ipocriti che cercavano di privarti della Tua libertà di essere misericordioso.
Gesù, aiutaci a dare il primato alla sostanza e non alla forma, e a seguire lo Spirito della Tua Dottrina.

4 AGOSTO - PRIMO VENERDÌ

VENERDÌ DELLA 31^A SETTIMANA

CHI È IL MIO PROSSIMO?

DAL VANGELO SECONDO LUCA (10,25-37)

²⁵ Un dottore della legge si alzò per metterLo alla prova: “Maestro, che devo fare per ereditare la Vita eterna?”. ²⁶ Gesù gli disse: “Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?”. ²⁷ Costui rispose: “Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso”. ²⁸ E Gesù: “Hai risposto bene; fa’ questo e vivrai”.

²⁹ Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: “E chi è il mio prossimo?”. ³⁰ Gesù riprese: “Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. ³¹ Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. ³² Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. ³³ Invece un samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e ne ebbe compassione. ³⁴ Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. ³⁵ Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. ³⁶ Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?”. ³⁷ Quegli rispose: “Chi ha avuto compassione di lui”. Gesù gli disse: “Va’ e anche tu fa’ lo stesso”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, come è importante questa parabola del buon samaritano!
Su di essa tutti noi dobbiamo misurarci!
Dobbiamo confrontarci con ognuno di coloro che hanno incontrato l'uomo spogliato e percosso dai briganti.
Dobbiamo capire a quale di essi assomigliamo veramente.
Con l'esempio del buon samaritano ci mostri come dobbiamo essere per essere somiglianti a lui.
Dobbiamo cercare il nostro prossimo bisognoso di aiuto.
Dobbiamo averne compassione.
Dobbiamo intervenire personalmente, prestandogli le cure necessarie.
Dobbiamo usare anche le nostre ricchezze per aiutarlo.

Dobbiamo fare tutto il possibile perché il nostro prossimo ritorni a stare bene e ad essere felice.

Gesù, ci sei Tu in quell'uomo spogliato e percosso dai briganti e nel giorno del giudizio ce lo ricorderai.

5 AGOSTO - PRIMO SABATO

SABATO DELLA 31^A SETTIMANA

QUANDO DAI UN BANCHETTO, INVITA POVERI, STORPI, ZOPPI, CIECHI

DAL VANGELO SECONDO LUCA (14,12-14)

¹² Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici, né i tuoi fratelli, né i tuoi parenti, né i ricchi vicini, perché anch'essi non ti invitino a loro volta e tu abbia il contraccambio. ¹³ Al contrario, quando dai un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; ¹⁴ e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, in quanti modi hai cercato di farci capire che il nostro amore verso il prossimo deve essere disinteressato!

Tu non vuoi che facciamo il bene per essere ricambiati.

Non vuoi che facciamo le opere buone in pubblico per essere visti.

Non vuoi che cerchiamo la stima degli altri, ma solo il compiacimento del nostro Padre Celeste.

Ecco perché facendo il bene ai poveri e ai diseredati, siamo certi di farlo a Te.

Gesù, aiutaci a liberarci dalle nostre ipocrisie e ad essere sinceri.

6 AGOSTO

32^A DOMENICA DELL'ANNO

MARIA SALUTE DEGLI INFERMI

DAL VANGELO SECONDO LUCA (1,46-55)

⁴⁶ In quel tempo Maria disse:

“L'anima mia magnifica il Signore ⁴⁷ e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, ⁴⁸ perché ha guardato l'umiltà della Sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. ⁴⁹

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il Suo Nome: ⁵⁰ di generazione in generazione la Sua misericordia si stende su quelli che Lo temono. ⁵¹ Ha spiegato la potenza del Suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ⁵² ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ⁵³ ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi. ⁵⁴ Ha soccorso Israele, Suo servo, ricordandoSi della Sua misericordia, ⁵⁵ come aveva

promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre”.

INVOCAZIONE

Maria, Madre nostra, oggi Ti ricordiamo in particolare come “Salute degli infermi”.

Nel corso della storia, molte volte hai soccorso i Tuoi figli bisognosi di essere guariti da gravi malattie e da epidemie.

Tu sei piena di Misericordia verso di noi e vorresti distribuire le Tue Grazie a tanti.

Ma spesso la nostra incredulità Ti è di ostacolo, perché le Grazie devono essere chieste.

Mamma carissima, noi Ti supplichiamo di custodire sempre la nostra salute fisica e spirituale.

7 AGOSTO

LUNEDÌ DELLA 32^A SETTIMANA

NON SONO I SANI CHE HANNO BISOGNO DEL MEDICO, MA I MALATI

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (9,10-13)

¹⁰ Mentre Gesù sedeva a mensa in casa, sopraggiunsero molti pubblicani e peccatori e si misero a tavola con Lui e con i discepoli. ¹¹ Vedendo ciò, i farisei dicevano ai Suoi discepoli: “Perché il vostro Maestro mangia insieme ai pubblicani e ai peccatori?”. ¹² Gesù li udì e disse: “Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. ¹³ Andate dunque e imparate che cosa significhi: Misericordia Io voglio e non sacrificio. Infatti non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu Ti sei manifestato come medico dei corpi, ma soprattutto delle anime.

La guarigione del corpo era spesso necessaria per guarire l’anima, come Tu hai dimostrato concedendo a coloro che venivano risanati anche la remissione dei peccati.

Tu sei venuto fra noi soprattutto per salvare i peccatori, che sono i più bisognosi della Tua Misericordia.

Fino a quando l’ultima pecorella smarrita non sarà ricondotta all’ovile, il Tuo Amore la cercherà instancabilmente per salvarla.

Gesù, tutti noi abbiamo bisogno di essere guariti dai nostri peccati.

Ti preghiamo: perdonaci e risana le nostre anime!

8 AGOSTO

MARTEDÌ DELLA 32^A SETTIMANA

DONNA, SEI LIBERA DALLA TUA INFERMITÀ

DAL VANGELO SECONDO LUCA (13,10-17)

¹⁰ Una volta stava insegnando in una sinagoga il giorno di sabato. ¹¹ C'era là una donna che aveva da diciotto anni uno spirito che la teneva inferma; era curva e non poteva drizzarsi in nessun modo. ¹² Gesù la vide, la chiamò a Sé e le disse: “Donna, sei libera dalla tua infermità”, ¹³ e le impose le mani. Subito quella si raddrizzò e glorificava Dio.

¹⁴ Ma il capo della sinagoga, sdegnato perché Gesù aveva operato quella guarigione di sabato, rivolgendosi alla folla disse: “Ci sono sei giorni in cui si deve lavorare; in quelli dunque venite a farvi curare e non in giorno di sabato”. ¹⁵ Il Signore replicò: “Ipocriti, non scioglie forse, di sabato, ciascuno di voi il bue o l'asino dalla mangiatoia, per condurlo ad abbeverarsi? ¹⁶ E questa figlia di Abramo, che satana ha tenuto legata diciott'anni, non doveva essere sciolta da questo legame in giorno di sabato?”. ¹⁷ Quando Egli diceva queste cose, tutti i Suoi avversari si vergognavano, mentre la folla intera esultava per tutte le meraviglie da Lui compiute.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu non vuoi che gli scrupoli e i pregiudizi paralizzino la nostra libertà di fare il bene.

Tu sei la Verità che libera il nostro spirito dal formalismo inutile e dannoso.

Tu ci fai capire che ciò che conta è la sostanza e che l'unica cosa necessaria è l'Amore.

Gesù, questa è la grande novità della Tua Dottrina!

9 AGOSTO

MERCOLEDÌ DELLA 32^A SETTIMANA

È LECITO O NO CURARE DI SABATO?

DAL VANGELO SECONDO LUCA (14,1-6)

¹ Un sabato era entrato in casa di uno dei capi dei farisei per pranzare e la gente stava ad osservarlo. ² Davanti a Lui stava un idropico. ³ Rivolgendosi ai dottori della Legge e ai farisei, Gesù disse: “È lecito o no curare di sabato?”. ⁴ Ma essi tacquero. Egli lo prese per mano, lo guarì e lo congedò. ⁵ Poi disse: “Chi di voi, se un asino o un bue gli cade nel pozzo, non lo tirerà subito fuori in giorno di sabato?”. ⁶ E non potevano rispondere nulla a queste parole.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, la Tua Luce ci fa comprendere la vera distinzione fra il bene e il male. I dottori della Legge e i farisei erano imbevuti di ipocrisia e volevano imporre le loro idee alla gente.

Ma gli umili e i semplici erano assetati della Tua Dottrina ed esultavano vedendo la libertà con cui Tu operavi i miracoli in mezzo a loro.

Gesù, aiutaci ad imitarTi e a fare il bene con libertà di spirito.

10 AGOSTO

GIOVEDÌ DELLA 32^A SETTIMANA

È LECITO IN GIORNO DI SABATO SALVARE UNA VITA O PERDERLA?

DAL VANGELO SECONDO LUCA (6,6-11)

⁶ Un altro sabato Egli entrò nella sinagoga e Si mise a insegnare. Ora c'era là un uomo, che aveva la mano destra inaridita. ⁷ Gli scribi e i farisei Lo osservavano per vedere se lo guariva di sabato, allo scopo di trovare un capo di accusa contro di Lui. ⁸ Ma Gesù era a conoscenza dei loro pensieri e disse all'uomo che aveva la mano inaridita: "Alzati e mettiti nel mezzo! ". L'uomo, alzatosi, si mise nel punto indicato. ⁹ Poi Gesù disse loro: "Domando a voi: È lecito in giorno di sabato fare del bene o fare del male, salvare una vita o perderla? ". ¹⁰ E volgendo tutt'intorno lo sguardo su di loro, disse all'uomo: "Stendi la mano! ". Egli lo fece e la mano guarì. ¹¹ Ma essi furono pieni di rabbia e discutevano fra di loro su quello che avrebbero potuto fare a Gesù.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, è sorprendente la durezza di mente e di cuore degli scribi e dei farisei! Essi non solo si ostinavano a non crederTi, ma addirittura cercavano di utilizzare le Tue azioni e le Tue parole a Tuo danno.

Volevano accusarTi ed eliminarTi!

Quanti Tuoi veri apostoli, nel corso dei secoli, sono stati perseguitati proprio dai Tuoi ministri!

Gesù, liberaci dalla cecità dello spirito e donaci la Tua Luce.

11 AGOSTO

VENERDÌ DELLA 32^A SETTIMANA

TACI, ESCI DA COSTUI!

DAL VANGELO SECONDO LUCA (4,31-37)

³¹ Poi discese a Cafarnaon, una città della Galilea, e al sabato ammaestrava la gente. ³² Rimanevano colpiti dal Suo insegnamento, perché parlava con autorità. ³³ Nella sinagoga c'era un uomo con un demonio immondo e cominciò a gridare forte: ³⁴ "Basta! Che abbiamo a che fare con Te, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? So bene chi sei: il Santo di Dio! ". ³⁵ Gesù gli intimò: "Taci, esci da costui! ". E il demonio, gettatolo a terra in mezzo alla gente, uscì da lui, senza fargli alcun male. ³⁶ Tutti furono presi da paura e si dicevano l'un l'altro: "Che parola è mai questa, che comanda con autorità e potenza agli spiriti immondi ed essi se ne vanno?". ³⁷ E si diffondeva la fama di Lui in tutta la regione.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, durante la Tua vita terrena, hai scacciato molti demoni.
Nei secoli passati, l'azione del demonio si è fatta più subdola e astuta.
Il più delle volte, la sua presenza nelle anime si è manifestata in modo non appariscente, ma nascosto.
Il demonio ha preferito sedurre gli spiriti attirandoli verso le false ideologie e verso ogni forma di peccato.
Gesù, Ti ringraziamo perché ci hai liberati dal potere del maligno.

12 AGOSTO

SABATO DELLA 32^A SETTIMANA

“EFFATÀ” (“APRITI!”)

DAL VANGELO SECONDO MARCO (7,31-37)

³¹ Di ritorno dalla regione di Tiro, passò per Sidone, dirigendosi verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. ³² E Gli condussero un sordomuto, pregandoLo di imporgli la mano. ³³ E portandolo in disparte lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; ³⁴ guardando quindi verso il Cielo, emise un sospiro e disse: “Effatà” cioè: “Apriti!”. ³⁵ E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. ³⁶ E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più Egli lo raccomandava, più essi ne parlavano ³⁷ e, pieni di stupore, dicevano: “Ha fatto bene ogni cosa; fa udire i sordi e fa parlare i muti!”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu hai fatto bene ogni cosa, hai fatto udire i sordi e hai fatto parlare i muti!

Da quando hai instaurato il Tuo Regno sulla terra, lo Spirito Santo è sceso sul mondo per liberarci dalla sordità e dal mutismo spirituali che hanno contraddistinto i primi due millenni della storia cristiana.

Oggi non ci sono più i sordi che, per superbia, non vogliono udire la verità.

Oggi non ci sono più i muti che sono stati costretti dai superbi a tacere.

I muti hanno ereditato la terra ed ora sono liberi di adorare Dio in spirito e verità.

13 AGOSTO

33^A DOMENICA DELL'ANNO

MARIA ASSUNTA IN CIELO

DALL' APOCALISSE DI SAN GIOVANNI APOSTOLO (12,1-6)

¹ Nel Cielo apparve poi un segno grandioso: una Donna vestita di sole, con la luna sotto i Suoi piedi e sul Suo capo una corona di dodici stelle. ² Era incinta e gridava per le doglie e il

travaglio del parto. ³ Allora apparve un altro segno nel Cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; ⁴ la sua coda trascinava giù un terzo delle stelle del Cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla Donna che stava per partorire per divorare il Bambino appena nato. ⁵ Essa partorì un Figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e il Figlio fu subito rapito verso Dio e verso il Suo trono. ⁶ La Donna invece fuggì nel deserto, ove Dio Le aveva preparato un rifugio perché vi fosse nutrita per milleduecentosessanta giorni.

INVOCAZIONE

Maria, Madre nostra, per Te Dio ha fatto nuove tutte le cose.

Tu sei stata preservata dal peccato originale fin dal Tuo Concepimento. Perciò, non hai dovuto subire i castighi meritati dai nostri progenitori.

Non hai conosciuto il dolore del parto e neppure la morte.

Ma non sei stata preservata dalla sofferenza durante la Tua vita.

Partecipando alla Passione e Morte del Tuo Figlio Divino Tu hai meritato il titolo di Corredentrice.

Nemmeno dopo la Tua Assunzione al Cielo sei stata preservata dal dolore.

Sei Tu, infatti, la Donna Vestita di sole che grida per le doglie e il travaglio del parto, col quale Tu generi alla Vita Eterna i Tuoi figli che vivono quaggiù.

Quante lacrime hai versato per la loro salvezza!

Mamma cara, non vogliamo più farTi piangere!

14 AGOSTO

LUNEDÌ DELLA 33^A SETTIMANA

SEDERE ALLA MIA DESTRA O ALLA MIA SINISTRA NON STA A ME CONCEDERLO

DAL VANGELO SECONDO MARCO (10,35-40)

³⁵ Gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendoGli: “Maestro, noi vogliamo che Tu ci faccia quello che Ti chiederemo”. ³⁶ Egli disse loro: “Cosa volete che Io faccia per voi? ”. Gli risposero: ³⁷ “Concedici di sedere nella Tua gloria uno alla Tua destra e uno alla Tua sinistra”. ³⁸ Gesù disse loro: “Voi non sapete ciò che domandate. Potete bere il calice che Io bevo, o ricevere il battesimo con cui Io sono battezzato? ”. Gli risposero: “Lo possiamo”. ³⁹ E Gesù disse: “Il calice che Io bevo anche voi lo berrete, e il battesimo che Io ricevo anche voi lo riceverete. ⁴⁰ Ma sedere alla Mia destra o alla Mia sinistra non sta a Me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, i Tuoi apostoli avevano una visione ancora molto limitata del Regno dei Cieli.

Pensavano che Tu destinassi i posti di onore a Tuo piacimento.

Ma l'assegnazione dei posti in Cielo è riservata al Padre, il quale li destina in base all'amore che gli diamo.

Gesù, aiutaci a capire che non dobbiamo preoccuparci del posto che riceveremo in Cielo, ma piuttosto di darTi tanto amore qui, in terra!
Già qui, se Ti amiamo, siamo così vicini a Te che di più non è possibile: siamo nel Tuo Cuore!

15 AGOSTO

MARTEDÌ DELLA 33^A SETTIMANA

CHI È IL PIÙ GRANDE NEL REGNO DEI CIELI?

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (18,1-5)

¹ In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: “Chi dunque è il più grande nel Regno dei Cieli?”. ² Allora Gesù chiamò a Sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: ³ “In verità vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel Regno dei Cieli. ⁴ Perciò chiunque diventerà piccolo come questo bambino, sarà il più grande nel Regno dei Cieli. ⁵ E chi accoglie anche uno solo di questi bambini in Nome Mio, accoglie Me.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu ci hai insegnato che c'è una via privilegiata per entrare nel Regno dei Cieli: diventare come i bambini.

I bambini sono innocenti, puri di cuore, fiduciosi e obbedienti verso i loro genitori.

Anche gli adulti devono avere queste qualità: devono evitare il peccato, conservare la purezza, aver fiducia in Dio ed esserGli obbedienti.

Queste sono le virtù che ci rendono grandi presso Dio!

Gesù, aiutaci ad essere umili e a non pretendere nulla.

16 AGOSTO

MERCOLEDÌ DELLA 33^A SETTIMANA

BEATA COLEI CHE HA CREDUTO NELL'ADEMPIMENTO DELLE PAROLE DEL SIGNORE

DAL VANGELO SECONDO LUCA (1,41-45)

⁴¹ In quel tempo Elisabetta fu piena di Spirito Santo ⁴² ed esclamò a gran voce: “Benedetta Tu fra le donne e benedetto il frutto del Tuo grembo! ⁴³ A che debbo che la Madre del mio Signore venga a me? ⁴⁴ Ecco, appena la voce del Tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. ⁴⁵ E Beata Colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore”.

INVOCAZIONE

Maria, Madre nostra, noi siamo pieni di gioia come Elisabetta e il piccolo Giovanni che era nel suo grembo.

Quando meditiamo il Tuo dialogo con l'Arcangelo Gabriele, esultiamo pensando alle Tue parole: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto".

Quelle parole sono il segno di una fede profonda, che Tu hai coltivato in una vita di preghiera, di nascondimento e di intimità con Dio.

La Tua perfetta comunione con Dio Ti faceva capire che nulla poteva accaderTi che non fosse nella Sua Volontà.

Ecco, perché hai accolto con grande fede le parole dell'Arcangelo Gabriele.

Mamma carissima, anche noi ci rivolgiamo a Te con le parole di Elisabetta: "Beata Tu che hai creduto!".

17 AGOSTO

GIOVEDÌ DELLA 33^A SETTIMANA

MOLTE COSE HO ANCORA DA DIRVI

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (16,12-15)

¹² Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. ¹³ Quando però verrà lo Spirito di Verità, Egli vi guiderà alla Verità tutta intera, perché non parlerà da Sé, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annunzierà le cose future. ¹⁴ Egli Mi glorificherà, perché prenderà del Mio e ve l'annunzierà. ¹⁵ Tutto quello che il Padre possiede è Mio; per questo ho detto che prenderà del Mio e ve l'annunzierà.

INVOCAZIONE

Spirito Santo, Ti ringraziamo perché sei disceso fra noi per rinnovare la faccia della terra.

Con la Tua venuta si realizza la promessa di Gesù!

Nel piano della Santissima Trinità era necessario che il Figlio salisse al Cielo per inviarcì un altro Consolatore!

E Tu, Spirito Santo, sei veramente il nostro Consolatore, perché ci doni la conoscenza della Verità tutta intera e ci porti la Vera Pace!

Spirito Santo, Ti chiediamo con tutto il cuore di santificarci sempre più, affinché la Chiesa splenda in tutta la sua bellezza, pronta alle nozze col suo Sposo Celeste.

18 AGOSTO

VENERDÌ DELLA 33^A SETTIMANA

RALLEGRATEVI CHE I VOSTRI NOMI SONO SCRITTI NEI CIELI"

DAL VANGELO SECONDO LUCA (10,17-20)

¹⁷ I settantadue tornarono pieni di gioia dicendo: "Signore, anche i demòni si sottomettono a

noi nel Tuo Nome”.¹⁸ Egli disse: “Io vedevo satana cadere dal Cielo come la folgore.¹⁹ Ecco, Io vi ho dato il potere di camminare sopra i serpenti e gli scorpioni e sopra ogni potenza del nemico; nulla vi potrà danneggiare.²⁰ Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto che i vostri nomi sono scritti nei Cieli”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, i settantadue discepoli che hai inviato in missione, sono tornati fieri dei miracoli da loro compiuti.

Ma Tu hai fatto capire a loro che la cosa importante non era l’aver fatto delle cose prodigiose, quanto piuttosto l’aver i loro nomi scritti in Cielo.

Avere i nostri nomi scritti in Cielo è possibile soltanto al termine di una vita virtuosa, piena di amore e di sacrifici offerti a Dio.

Tu ci fai comprendere che molto spesso Tu preferisci la nostra impotenza, piuttosto che la nostra potenza, e l’hai dimostrato sulla Croce, quando i chiodi che Ti trafiggevano erano la fonte della nostra Redenzione.

Gesù, aiutaci a non vantarci delle nostre opere buone!

19 AGOSTO

SABATO DELLA 33^A SETTIMANA

NOI TI RENDIAMO GRAZIE, SIGNORE, PERCHÉ HAI INSTAURATO IL TUO REGNO

DALL’APOCALISSE DI SAN GIOVANNI APOSTOLO (11,16-19)

¹⁶ Allora i ventiquattro vegliardi seduti sui loro troni al cospetto di Dio, si prostrarono faccia a terra e adorarono Dio dicendo:

¹⁷ “Noi Ti rendiamo grazie, Signore Dio onnipotente, che sei e che eri, perché hai messo mano alla Tua grande potenza, e hai instaurato il Tuo Regno.

¹⁸ Le genti ne fremettero, ma è giunta l’ora della Tua ira, il tempo di giudicare i morti, di dare la ricompensa ai Tuoi servi, ai profeti e ai santi e a quanti temono il Tuo Nome, piccoli e grandi, e di annientare coloro che distruggono la terra”.

¹⁹ Allora si aprì il Santuario di Dio nel Cielo e apparve nel santuario l’Arca dell’Alleanza.

INVOCAZIONE

Gesù, nostro Re, le parole che Tu hai affidato al Tuo apostolo prediletto si sono realizzate. Per istigazione del demonio, il mondo ha fatto tutto il possibile perché Tu non prendessi possesso del Tuo Regno.

Ma Tu hai messo mano alla Tua Grande Potenza e hai distrutto le forze del male.

E’ venuto il tempo di giudicare coloro che erano morti alla fede e di dare la ricompensa ai giusti.

E’ stato veramente come un Giudizio col quale Tu hai annientato coloro che volevano distruggere la terra e l’hai lasciata in eredità ai miti.

Grazie, Gesù! I Tuoi servi gioiscono del Tuo ritorno!

20 AGOSTO

34^A DOMENICA DELL'ANNO

MARIA REGINA DEL CIELO E DELLA TERRA

DAL VANGELO SECONDO LUCA (1,46-55)

⁴⁶ In quel tempo Maria disse:

“L’anima mia magnifica il Signore ⁴⁷ e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, ⁴⁸ perché ha guardato l’umiltà della Sua serva. D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. ⁴⁹ Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente e Santo è il Suo Nome: ⁵⁰ di generazione in generazione la Sua misericordia si stende su quelli che Lo temono. ⁵¹ Ha spiegato la potenza del Suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ⁵² ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ⁵³ ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi. ⁵⁴ Ha soccorso Israele, Suo servo, ricordandosi della Sua misericordia, ⁵⁵ come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre”.

INVOCAZIONE

Maria, Madre nostra, da quando Gesù ha instaurato il Suo Regno sulla terra, Egli è il nostro Re e Tu sei la nostra Regina.

Sempre la Chiesa ha proclamato la Tua Regalità, ma soprattutto i piccoli hanno mantenuto vivo il Tuo titolo di Regina con la recita del Santo Rosario.

Tutte le generazioni Ti chiamano Beata, come Tu hai predetto nel Magnificat.

Tutte le generazioni in terra e in Cielo Ti chiamano Regina e Madre.

Finalmente i Tuoi figli sono liberi di proclamare il loro amore verso di Te!

Mamma cara, Tu regni insieme a Gesù! I Vostri Cuori sono la Fiamma che alimenta il nostro amore!

21 AGOSTO

LUNEDÌ DELLA 34^A SETTIMANA

SALVATEVI DA QUESTA GENERAZIONE PERVERSA

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI (2,37-41)

³⁷ (Nel giorno di Pentecoste, i presenti), all’udire tutto questo, si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: “Che cosa dobbiamo fare, fratelli? ”. ³⁸ E Pietro disse: “Pentitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel Nome di Gesù Cristo, per la remissione dei vostri peccati; dopo riceverete il dono dello Spirito Santo. ³⁹ Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro”.

⁴⁰ Con molte altre parole li scongiurava e li esortava: “Salvatevi da questa generazione perversa”. ⁴¹ Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno si unirono a loro circa tremila persone.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, coloro che hanno chiesto e ottenuto la Tua Crocifissione sono stati veramente una “generazione perversa”.

Pietro e gli altri apostoli comprendevano bene che l'unica via di salvezza per il popolo di Israele era il pentimento dei propri peccati, la conversione e il battesimo cristiano.

Nei secoli recenti la perversione ha investito in maniera devastante lo stesso popolo di Dio che, di fatto, si è scristianizzato fino all'empietà.

Solo il Tuo forte intervento ha permesso l'eliminazione della generazione perversa che dominava il mondo e la liberazione delle anime umili e semplici che Ti sono rimaste fedeli.

Gesù, ora guidaci nella via della santità.

22 AGOSTO

MARTEDÌ DELLA 34^A SETTIMANA

I PRIMI CRISTIANI

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI (2,42-48)

⁴² Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. ⁴³ Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. ⁴⁴ Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; ⁴⁵ chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. ⁴⁶ Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, ⁴⁷ lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo. ⁴⁸ Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, come è bello vedere che i Tuoi fedeli sono ritornati alla letizia e alla semplicità di cuore dei primi cristiani!

Tu ci hai ricordato che il secondo Comandamento ci chiede di amare il nostro prossimo come noi stessi. Ed ora noi comprendiamo che il nostro cuore deve aprirsi al bene di tutti, collaborando alla soddisfazione delle necessità spirituali e materiali dei nostri fratelli.

Tu ci fai capire che ciò che conta è che, un giorno, tutti ci ritroviamo insieme nel Tuo Regno Celeste dove saremo un'unica famiglia nell'Amore della Santissima Trinità.

Gesù, uniscici strettamente e indissolubilmente a Te e fra noi.

23 AGOSTO

MERCOLEDÌ DELLA 34^A SETTIMANA

PIETRO E GIOVANNI DAVANTI AL SINEDRIO

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI (4,1-12)

¹ (*Pietro e Giovanni*) stavano ancora parlando al popolo, quando sopraggiunsero i sacerdoti, il capitano del tempio e i sadducei, ² irritati per il fatto che essi insegnavano al popolo e annunciavano in Gesù la risurrezione dai morti. ³ Li arrestarono e li portarono in prigione fino al giorno dopo, dato che era ormai sera. ⁴ Molti però di quelli che avevano ascoltato il discorso crederono e il numero degli uomini raggiunse circa i cinquemila.

⁵ Il giorno dopo si radunarono in Gerusalemme i capi, gli anziani e gli scribi, ⁶ il sommo sacerdote Anna, Caifa, Giovanni, Alessandro e quanti appartenevano a famiglie di sommi sacerdoti. ⁷ Fattili comparire davanti a loro, li interrogavano: “Con quale potere o in nome di chi avete fatto questo?”. ⁸ Allora Pietro, pieno di Spirito Santo, disse loro: “Capi del popolo e anziani, ⁹ visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato ad un uomo infermo e in qual modo egli abbia ottenuto la salute, ¹⁰ la cosa sia nota a tutti voi e a tutto il popolo d’Israele: nel Nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi sano e salvo. ¹¹ Questo Gesù è la pietra che, scartata da voi, costruttori, è diventata testata d’angolo.

¹² In nessun altro c’è salvezza; non vi è infatti altro nome dato agli uomini sotto il Cielo nel quale è stabilito che possiamo essere salvati”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, sotto la potente azione dello Spirito Santo, Pietro ha proclamato una grande verità: non vi è altro nome dato agli uomini sotto il Cielo nel quale è stabilito che possiamo essere salvati, all’infuori del Tuo!

Nei secoli recenti, i capi della nostra Chiesa hanno cercato di unirsi con i capi delle false religioni, per formare con loro un orrendo miscuglio di fedi.

Tu hai detto: “Chi non è con Me è contro di Me” (Mt 12,30). Perciò il comportamento di quei papi e di quegli ecclesiastici che hanno profanato l’Unicità del Tuo Nome, Ti ha gravemente offeso.

Gesù, perdona l’infedeltà della Tua Chiesa e unisci tutti i popoli sotto il Tuo Nome.

24 AGOSTO

GIOVEDÌ DELLA 34^A SETTIMANA

“SE SIA GIUSTO INNANZI A DIO OBBEDIRE A VOI PIÙ CHE A LUI, GIUDICATELO VOI STESSI”

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI (4,13-22)

¹³ Vedendo la franchezza di Pietro e di Giovanni e considerando che erano senza istruzione e popolani, rimanevano stupefatti riconoscendoli per coloro che erano stati con Gesù; ¹⁴ quando poi videro in piedi vicino a loro l’uomo che era stato guarito, non sapevano che cosa rispondere. ¹⁵ Li fecero uscire dal sinedrio e si misero a consultarsi fra loro dicendo: ¹⁶ “Che dobbiamo fare a questi uomini? Un miracolo evidente è avvenuto per opera loro; esso è diventato talmente noto a tutti gli abitanti di Gerusalemme che non possiamo negarlo. ¹⁷ Ma perché la cosa non si divulghi di più tra il popolo, diffidiamoli dal parlare più ad alcuno in Nome di Lui”. ¹⁸ E, richiamatili, ordinarono loro di non parlare assolutamente né di insegnare nel Nome di Gesù. ¹⁹ Ma Pietro e Giovanni replicarono: “Se sia giusto innanzi a Dio obbedire a voi più che a Lui, giudicatelo voi stessi; ²⁰ noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato”. ²¹ Quelli allora, dopo averli ulteriormente minacciati, non trovando motivi per

punirli, li rilasciarono a causa del popolo, perché tutti glorificavano Dio per l'accaduto. ²² L'uomo infatti sul quale era avvenuto il miracolo della guarigione aveva più di quarant'anni.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, la testimonianza di Pietro è stata veramente ispirata dallo Spirito Santo. Essa ha rinnovato davanti al sinedrio il forte grido di San Michele Arcangelo davanti a Lucifero e alle sue schiere: "Chi è come Dio?".

Purtroppo, da quando gran parte della Tua Chiesa ha preferito la ricchezza, il prestigio e gli onori del mondo, molti ecclesiastici sono diventati come un "nuovo sinedrio" che ha preteso di essere più autorevole di Dio.

Essi hanno soffocato lo Spirito Santo ed hanno esaltato se stessi e le loro idee: da ciò è derivata l'eresia e la grande apostasia dalla Tua Verità.

Gesù, rendici Tuoi forti testimoni, in modo che anche noi difendiamo sempre il Primato di Dio sull'uomo.

25 AGOSTO

VENERDÌ DELLA 34^A SETTIMANA

UN CUORE SOLO E UN'ANIMA SOLA

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI (4,32-35)

³² La moltitudine di coloro che erano venuti alla fede aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno diceva sua proprietà quello che gli apparteneva, ma ogni cosa era fra loro comune. ³³ Con grande forza gli apostoli rendevano testimonianza della Risurrezione del Signore Gesù e tutti essi godevano di grande simpatia. ³⁴ Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano l'importo di ciò che era stato venduto ³⁵ e lo deponavano ai piedi degli apostoli; e poi veniva distribuito a ciascuno secondo il bisogno.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, nella fraternità dei primi cristiani si manifestava la potenza del Tuo Amore che fonde e unisce.

E si realizzava il Tuo grande desiderio: "Sono venuto a portare il Fuoco sulla terra; e come vorrei che fosse già acceso!" (Lc 12,49).

Il Tuo Amore ha la capacità di rendere la Tua famiglia umana un "cuore solo e un'anima sola".

Ed è ciò che accade anche oggi nella Tua Chiesa purificata e rinnovata dallo Spirito Santo.

Gesù, aiutaci a divenire un riflesso sempre più puro della Santissima Trinità.

26 AGOSTO

SABATO DELLA 34^A SETTIMANA

MOLTI MIRACOLI E PRODIGI AVVENIVANO FRA IL POPOLO PER OPERA DEGLI APOSTOLI

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI (5,12-16)

¹² Molti miracoli e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Tutti erano soliti stare insieme nel portico di Salomone; ¹³ degli altri, nessuno osava associarsi a loro, ma il popolo li esaltava. ¹⁴ Intanto andava aumentando il numero degli uomini e delle donne che credevano nel Signore ¹⁵ fino al punto che portavano gli ammalati nelle piazze, ponendoli su lettucci e giacigli, perché, quando Pietro passava, anche solo la sua ombra coprisse qualcuno di loro. ¹⁶ Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorreva, portando malati e persone tormentate da spiriti immondi e tutti venivano guariti.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, i poteri che Tu hai trasmesso ai primi apostoli si manifestavano chiaramente nei tanti miracoli da loro compiuti dopo la Pentecoste.

In questo modo lo Spirito Santo aumentava prodigiosamente il numero dei cristiani, che si diffondevano anche nelle città vicine a Gerusalemme.

Ci dovremmo domandare come mai, nel corso della storia della Chiesa, i miracoli siano tanto diminuiti e come mai è diventato tanto difficile fare proseliti.

Purtroppo, ciò è dovuto alla perdita della fede da parte di molti dei nuovi apostoli che sono subentrati ai primi.

Gesù, infondi in noi l'ardore dei Tuoi primi apostoli perché possiamo estendere la fede fino agli estremi confini della terra.

27 AGOSTO

35^A DOMENICA DELL'ANNO

MARIA MADRE DELLA CHIESA

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI (1,12-14)

¹² *(Dopo l'ascensione di Gesù al Cielo, i discepoli)* ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in un sabato. ¹³ Entrati in città salirono al piano superiore dove abitavano. C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfeo e Simone lo Zelòta e Giuda di Giacomo. ¹⁴ Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la Madre di Gesù e con i fratelli di Lui.

INVOCAZIONE

Maria, Madre nostra, nell'attesa della discesa dello Spirito Santo, la prima Chiesa era unita a Te nella preghiera.

Senza l'unione con Te, la nostra preghiera non ha alcun valore e lo Spirito Santo non può venire a noi.

Negli ultimi tempi, molti ministri della Chiesa hanno commesso un gravissimo peccato: quello di rifiutare l'unione con Te e di allontanarTi.

Tu Ti sei manifestata ad anime umili e semplici, affidando a loro degli appelli importantissimi e urgentissimi rivolti alla Chiesa e all'intera umanità. Ma molti Tuoi figli prediletti non hanno creduto e hanno voluto fare senza di Te.

Chi fa senza di Te, respinge lo Spirito Santo che Tu porti sempre con Te.
E questo peccato contro lo Spirito Santo non è stato perdonato da Dio.
Ora, la Chiesa è stata giustamente purificata ed è tornata a Te con cuore addolorato ed umiliato.
Accogli il ritorno dei Tuoi figli pentiti e mostrati Madre della Chiesa.

28 AGOSTO

LUNEDÌ DELLA 35^A SETTIMANA

DIO NON FA PREFERENZE DI PERSONE

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI (10,34-36)

³⁴ Pietro prese la parola e disse: “In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ³⁵ ma chi Lo teme e pratica la giustizia, a qualunque popolo appartenga, è a Lui accetto. ³⁶ Questa è la parola che Egli ha inviato ai figli d’Israele, recando la Buona Novella della pace, per mezzo di Gesù Cristo, che è il Signore di tutti”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, le parole dell’apostolo Pietro ci riempiono di gioia e ci fanno esultare al pensiero che Tu sei veramente il Signore di tutti!

Basta soltanto che gli uomini rispettino la Legge Divina, che hanno impressa nel loro cuore, e che praticino la giustizia, perché siano salvati.

Ora è arrivato il momento di dare piena attuazione al Tuo Comandamento: “Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato” (Mt 28,19-20).

Gesù, fa’ che questo Tuo Comandamento risuoni con forza nei cuori dei Tuoi fedeli, in particolare dei giovani, affinché l’annuncio del Vangelo arrivi a tutti i popoli.

29 AGOSTO

MARTEDÌ DELLA 35^A SETTIMANA

IL BATTESIMO DEI PRIMI PAGANI

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI (10,44-48)

⁴⁴ Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando lo Spirito Santo scese sopra tutti coloro che ascoltavano il discorso. ⁴⁵ E i fedeli circoncisi, che erano venuti con Pietro, si meravigliavano che anche sopra i pagani si effondesse il dono dello Spirito Santo; ⁴⁶ li sentivano infatti parlare lingue e glorificare Dio. ⁴⁷ Allora Pietro disse: “Forse che si può proibire che siano battezzati con l’acqua questi che hanno ricevuto lo Spirito Santo al pari di noi? ”. ⁴⁸ E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo. Dopo tutto questo lo pregarono di fermarsi alcuni giorni.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, la forza dello Spirito Santo ha superato i limiti e i pregiudizi degli israeliti, che imponevano la circoncisione come condizione essenziale per la salvezza. Da quando ci hai riconciliati col Padre, hai stabilito una Nuova Alleanza nel Tuo Sangue. Il Battesimo ci rende veri figli di Dio, a qualsiasi popolo apparteniamo. Questo è il Tuo disegno: fare un solo ovile sotto un solo Pastore. Gesù, fa' che ogni nostra azione sia rivolta alla realizzazione di questo Tuo disegno.

30 AGOSTO

MERCOLEDÌ DELLA 35^A SETTIMANA

UN DISCEPOLO NON È DA PIÙ DEL MAESTRO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (10,24-25)

²⁴ Un discepolo non è da più del Maestro, né un servo da più del suo padrone; ²⁵ è sufficiente per il discepolo essere come il suo maestro e per il servo come il suo padrone. Se hanno chiamato Beelzebùl il Padrone di casa, quanto più i Suoi familiari!

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, talvolta nella nostra vita ci sforziamo di fare cose buone, ma non siamo capaci di realizzarle perché i nostri fratelli non ci aiutano. Tu per primo sei stato incompreso dai Tuoi e non sei riuscito a convertirli. Giustamente Tu ci ricordi che il discepolo non è da più del Maestro. Se hanno chiamato pazzo e indemoniato Te, che cosa ci possiamo aspettare noi, che siamo Tuoi servi inutili? Gesù, aiutaci a non pretendere riconoscimenti umani delle nostre opere, ma a cercare soltanto il Tuo riconoscimento.

31 AGOSTO

GIOVEDÌ DELLA 35^A SETTIMANA

VOI NON SIETE DEL MONDO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (15,18-20)

¹⁸ Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato Me. ¹⁹ Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma Io vi ho scelti dal mondo, per questo il mondo vi odia. ²⁰ Ricordatevi della parola che vi ho detto: Un servo non è più grande del suo Padrone. Se hanno perseguitato Me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la Mia parola, osserveranno anche la vostra.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu hai posto una separazione inconciliabile fra il mondo e i Tuoi discepoli. Anche se essi sono nel mondo, non appartengono al mondo, ma soltanto a Te. Il mondo ha desideri rivolti ai piaceri, al successo, alla ricchezza. Tu hai parole di Vita Eterna, e chi segue Te non si preoccupa più delle cose materiali. Gesù, aiutaci a guardarci dalle seduzioni del mondo e a mantenere il nostro sguardo rivolto al Cielo.

1° SETTEMBRE - PRIMO VENERDÌ

VENERDÌ DELLA 35^A SETTIMANA

NON VI SCANDALIZZATE

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (16,1-4)

¹ Vi ho detto queste cose perché non abbiate a scandalizzarvi. ² Vi scacceranno dalle sinagoghe; anzi, verrà l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio. ³ E faranno ciò, perché non hanno conosciuto né il Padre né Me. ⁴ Ma Io vi ho detto queste cose perché, quando giungerà la loro ora, ricordiate che ve ne ho parlato.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu hai predetto ai Tuoi discepoli che sarebbero stati scacciati dalle sinagoghe.

Anche noi abbiamo fatto l'esperienza di essere scacciati dalla Chiesa come infedeli, fanatici ed eretici.

Anche noi siamo stati respinti e siamo passati di città in città.

Anche a noi hanno fatto del male, credendo di rendere culto a Dio.

Ma questo era necessario per rendere testimonianza alla Tua Parola.

Gesù, perdona loro perché non sapevano quel che facevano.

2 SETTEMBRE - PRIMO SABATO

SABATO DELLA 35^A SETTIMANA

VOI AVRETE TRIBOLAZIONE NEL MONDO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (16,33)

³³ Vi ho detto queste cose perché abbiate pace in Me. Voi avrete tribolazione nel mondo, ma abbiate fiducia; Io ho vinto il mondo!

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, a chi Ti segue nella tribolazione Tu fai un dono inestimabile: la Tua Pace! Tu dai una Pace che non è effimera e vuota, come quella che dà il mondo.

La Tua Pace è duratura e piena, perché deriva dalla consapevolezza di fare la Volontà di Dio. E questa Pace nessuno ce la toglierà, perché essa dimora nel profondo dell'anima, dove il mondo non può arrivare con le sue seduzioni.

Gesù, donaci sempre la Tua Pace.

3 SETTEMBRE

36^A DOMENICA DELL'ANNO

LA MISSIONE DELLA CHIESA

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (MT 28,16-20)

¹⁶ Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato. ¹⁷ Quando Lo videro, Gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano. ¹⁸ E Gesù, avvicinatoSi, disse loro: “Mi è stato dato ogni potere in Cielo e in terra. ¹⁹ Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, ²⁰ insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu hai spiegato con estrema chiarezza ai Tuoi discepoli quale era la loro missione nel mondo: ammaestrare tutte le nazioni, battezzandole nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

La spirito missionario è stato forte nei primi secoli della Tua Chiesa, ma poi essa si è seduta sugli allori e sulle ricchezze, si è divisa, si è dimenticata della Forza della Tua Dottrina.

Ultimamente, i Tuoi ministri hanno cessato di sentirsi portatori dell'Unica Verità e sono diventati disertori. Hanno cercato il compromesso col mondo e con le altre fedi religiose, mettendo sullo stesso piano le religioni false e la Tua Verità!

Grazie, Gesù, perché Tu hai vinto il potere del maligno e sei venuto a ricostruire la Tua Chiesa che stava cadendo in rovina.

4 SETTEMBRE

LUNEDÌ DELLA 36^A SETTIMANA

PREDICATE A TUTTE LE GENTI LA CONVERSIONE E IL PERDONO DEI PECCATI

DAL VANGELO SECONDO LUCA (24,44-49)

⁴⁴ In quel tempo Gesù disse: “Sono queste le parole che vi dicevo quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di Me nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi”.

⁴⁵ Allora aprì loro la mente all'intelligenza delle Scritture e disse: ⁴⁶ “Così sta scritto: il Cristo dovrà patire e risuscitare dai morti il terzo giorno ⁴⁷ e nel Suo Nome saranno predicati a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. ⁴⁸ Di questo voi siete testimoni. ⁴⁹ E Io manderò su di voi quello che il Padre Mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di Potenza dall'Alto”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, noi siamo stati rivestiti di Potenza dall'Alto, per mezzo dello Spirito Santo che è sceso sulla Chiesa.

Ora, dacci la Forza di annunciare la Tua Parola a tutte le genti, affinché si convertano e credano in Te.

In noi c'è un grande desiderio di ricostruire la Tua Chiesa, quello stesso desiderio che Tu hai trasmesso a San Francesco di Assisi con le parole che Tu hai pronunciato dal Crocifisso di San Damiano.

Gesù, desideriamo essere i Tuoi nuovi apostoli, per una nuova evangelizzazione che deve estendersi a tutto il mondo!

Santissimi Cuori di Gesù e Maria, noi Vi amiamo immensamente! Benediteci!

5 SETTEMBRE

MARTEDÌ DELLA 36^A SETTIMANA

CHI CREDERÀ E SARÀ BATTEZZATO SARÀ SALVO

DAL VANGELO SECONDO MARCO (16,15-18)

¹⁵ Gesù disse loro: “Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura. ¹⁶ Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato. ¹⁷ E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel Mio Nome scacceranno i demòni, parleranno lingue nuove, ¹⁸ prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno”.

INVOCAZIONE

Gesù Signore nostro, ecco la prima condizione per essere salvati: credere in Te ed essere battezzati,

Col Battesimo noi diventiamo veri figli di Dio e, se corrispondiamo a questo dono con la nostra vita, siamo degni di vivere per sempre nella Tua Casa.

Con quale ansia, Gesù, desideriamo trasmettere questo dono a coloro che non hanno ancora ricevuto il Battesimo!

Il Tuo desiderio di allargare la Tua Famiglia è grande e noi vogliamo aiutarTi a spalancare le Porte della Tua Casa a tanti nostri fratelli.

Gesù, rendici Tuo autentici testimoni!

6 SETTEMBRE

MERCOLEDÌ DELLA 36^A SETTIMANA

CHI MANGIA LA MIA CARNE E BEVE IL MIO SANGUE HA LA VITA ETERNA

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (6,53-58)

⁵³ Gesù disse: “In verità, in verità vi dico: se non mangiate la Carne del Figlio dell'uomo e

non bevete il Suo Sangue, non avrete in voi la Vita. ⁵⁴ Chi mangia la Mia Carne e beve il Mio Sangue ha la Vita eterna e Io lo risusciterò nell'ultimo giorno. ⁵⁵ Perché la Mia Carne è vero Cibo e il Mio Sangue vera Bevanda. ⁵⁶ Chi mangia la Mia Carne e beve il Mio Sangue dimora in Me e Io in lui. ⁵⁷ Come il Padre, che ha la Vita, ha mandato Me e Io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di Me vivrà per Me. ⁵⁸ Questo è il Pane disceso dal Cielo, non come quello che mangiarono i padri vostri e morirono. Chi mangia questo Pane vivrà in eterno”.

INVOCAZIONE

Gesù Signore nostro, ecco la seconda condizione per essere salvati: mangiare la Tua Carne e bere il Tuo Sangue.

Tu hai detto: “Il Pane che Io darò è la Mia Carne per la Vita del mondo”.

E' il Tuo Sacrificio sulla Croce che Ti rende nostro Pane di Vita!

Nell'Eucaristia, che rende presente il Tuo Sacrificio, Tu ci trasmetti la Tua Vita!

Solo la Tua Carne è vero Cibo e solo il Tuo Sangue è vera Bevanda.

Gesù, donaci sempre Te stesso e vivremo in eterno!

7 SETTEMBRE

GIOVEDÌ DELLA 36^A SETTIMANA

LA CASTITÀ DEI CONSACRATI

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (19,10-12)

¹⁰ Gli dissero i discepoli: “Se questa è la condizione dell'uomo rispetto alla donna, non conviene sposarsi”. ¹¹ Egli rispose loro: “Non tutti possono capirlo, ma solo coloro ai quali è stato concesso. ¹² Vi sono infatti eunuchi che sono nati così dal ventre della madre; ve ne sono alcuni che sono stati resi eunuchi dagli uomini, e vi sono altri che si sono fatti eunuchi per il Regno dei Cieli. Chi può capire, capisca”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, la scelta della Castità, come regola di vita, è una vocazione che solo Tu puoi donare e sostenere con la Tua Grazia.

Anche la vita coniugale è una vocazione che, se vissuta con amore casto, conduce alla santità. Ma la vita consacrata totalmente a Te è la vocazione più alta.

Chi vive soltanto per il Regno dei Cieli non deve essere più vincolato dagli interessi terreni e dagli affetti familiari, ma la sua vita continua a realizzarsi nel mondo per portare le anime alla conoscenza della Tua Parola e all'amore verso Dio e i fratelli.

Gesù, guidaci nella via della santità.

8 SETTEMBRE

VENERDÌ DELLA 36^A SETTIMANA

LA POVERTÀ DEI CONSACRATI

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (19,27-30)

²⁷ Allora Pietro prendendo la parola disse: “Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e Ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne otterremo? ”. ²⁸ E Gesù disse loro: “In verità vi dico: voi che Mi avete seguito, nella nuova creazione, quando il Figlio dell’uomo sarà seduto sul trono della Sua gloria, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù di Israele. ²⁹ Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il Mio Nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la Vita eterna. ³⁰ Molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi i primi”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, il secondo voto, che caratterizza la vita totalmente consacrata a Te, è la povertà.

Tutti coloro che si consacrano a Dio, religiosi, diaconi, sacerdoti e vescovi, devono essere poveri, cioè privi di beni e di ricchezze.

Essi devono essere sostenuti dalla carità dei fedeli e vivere soltanto per il Regno dei Cieli.

Nessuna ricompensa terrena deve essere cercata da coloro che Ti seguono nella vita consacrata.

L’unica ricompensa è appartenere a Te e vivere del Tuo Amore, nell’attesa della Vita Eterna.

Gesù, aiuta le anime consacrate a farsi povere per essere ricche di Te.

9 SETTEMBRE

SABATO DELLA 36^A SETTIMANA

L’OBEDIENZA DEI CONSACRATI

DAL VANGELO SECONDO LUCA (17,7-10)

⁷ Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà quando rientra dal campo: Vieni subito e mettiti a tavola? ⁸ Non gli dirà piuttosto: Preparami da mangiare, rimboccati la veste e servimi, finché io abbia mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai anche tu? ⁹ Si riterrà obbligato verso il suo servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti? ¹⁰ Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, il terzo voto, che caratterizza la vita totalmente consacrata a Te, è l’obbedienza.

E' doveroso per i consacrati obbedire ai loro superiori, ma quando un superiore impone di fare qualche cosa contrario alla Tua Legge, bisogna obbedire a Dio, piuttosto che agli uomini, come ha detto Pietro.

Purtroppo, nei secoli passati molti Tuoi ministri hanno imposto ai fedeli comportamenti ingiusti e non conformi alla Tua Volontà.

Essi hanno disperso il gregge e di ciò risponderanno alla Tua Giustizia.

Gesù, Buon Pastore, fa' che ciò non accada più!

Fa' che i Tuoi ministri non scandalizzino più le anime pure e semplici!

10 SETTEMBRE

37^A DOMENICA DELL'ANNO

LA CHIESA VERSO L'INCONTRO CON LO SPOSO

DALL' APOCALISSE DI SAN GIOVANNI APOSTOLO (20,1-10)

¹ Vidi poi un angelo che scendeva dal Cielo con la chiave dell'Abisso e una gran catena in mano. ² Afferrò il dragone, il serpente antico - cioè il diavolo, satana - e lo incatenò per mille anni; ³ lo gettò nell'Abisso, ve lo rinchiuso e ne sigillò la porta sopra di lui, perché non seducesse più le nazioni, fino al compimento dei mille anni. Dopo questi dovrà essere sciolto per un po' di tempo. ⁴ Poi vidi alcuni troni e a quelli che vi si sedettero fu dato il potere di giudicare. Vidi anche le anime dei decapitati a causa della testimonianza di Gesù e della parola di Dio, e quanti non avevano adorato la bestia e la sua statua e non ne avevano ricevuto il marchio sulla fronte e sulla mano. Essi ripresero vita e regnarono con Cristo per mille anni; ⁵ gli altri morti invece non tornarono in vita fino al compimento dei mille anni. Questa è la prima risurrezione. ⁶ Beati e santi coloro che prendono parte alla prima risurrezione. Su di loro non ha potere la seconda morte, ma saranno sacerdoti di Dio e del Cristo e regneranno con lui per mille anni. ⁷ Quando i mille anni saranno compiuti, satana verrà liberato dal suo carcere ⁸ e uscirà per sedurre le nazioni ai quattro punti della terra, Gog e Magòg, per adunarli per la guerra: il loro numero sarà come la sabbia del mare. ⁹ Marciarono su tutta la superficie della terra e cinsero d'assedio l'accampamento dei santi e la città diletta. Ma un fuoco scese dal Cielo e li divorò. ¹⁰ E il diavolo, che li aveva sedotti, fu gettato nello stagno di fuoco e zolfo, dove sono anche la bestia e il falso profeta: saranno tormentati giorno e notte per i secoli dei secoli.

INVOCAZIONE

Gesù, Salvatore nostro, nella Tua infinita Misericordia hai avuto pietà dei Tuoi poveri, oppressi dal potere del maligno, e li hai liberati!

Ora viviamo nel Tuo Regno che Tu sei venuto a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia.

Ma, per mezzo dell'Apostolo Giovanni, Tu ci hai preannunciato che, prima della fine dei tempi, la Chiesa dovrà sostenere un'altra dura prova.

Ce l'hai detto affinché in quella circostanza la Tua Chiesa si trovi pronta e ben difesa, come un accampamento agguerrito.

Ma non saranno le armi militari a difenderlo, ma soltanto quelle spirituali. Tu vuoi infatti che

la Tua Chiesa si santifichi a tal punto da resistere ad ogni insidia, attendendo con fiducia il Tuo intervento liberatore.

Gesù, fa' che, in questo periodo che precede l'assalto finale, la Chiesa si prepari sempre più all'incontro col Suo Sposo Celeste.

11 SETTEMBRE

LUNEDÌ DELLA 37^A SETTIMANA

LA MESSE È MOLTA, MA GLI OPERAI SONO POCCHI!

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (9,37-38)

³⁷ Allora Gesù disse ai Suoi discepoli: “La messe è molta, ma gli operai sono pochi! ³⁸ Pregate dunque il Padrone della messe che mandi operai nella Sua messe!”

INVOCAZIONE

Padre Santo, in questo tempo nel quale la Chiesa deve essere ricostruita, abbiamo un grandissimo bisogno del Tuo aiuto!

Padre, manda operai alla nella Tua messe!

Suscita anime che si dedichino totalmente al Regno dei Cieli!

Infondi in loro il Tuo Santo Spirito affinché diventino validi predicatori del Vangelo, forti testimoni della Tua Parola, instancabili operatori di Amore e di Pace.

Padre Santo, noi crediamo che, con la Tua Grazia, la Chiesa diventerà più bella e più santa che nei secoli passati.

Aiutaci ad essere umili e generosi operai per la Tua messe.

12 SETTEMBRE

MARTEDÌ DELLA 37^A SETTIMANA

GETTATE LA RETE DALLA PARTE DESTRA DELLA BARCA E TROVERETE

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (21,4-12)

⁴ Quando già era l'alba Gesù Si presentò sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. ⁵ Gesù disse loro: “Figlioli, non avete nulla da mangiare?”. Gli risposero: “No”. ⁶ Allora disse loro: “Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete”. La gettarono e non potevano più tirarla su per la gran quantità di pesci. ⁷ Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: “È il Signore! ”. Simon Pietro appena udì che era il Signore, si cinse ai fianchi il camiciotto, poiché era spogliato, e si gettò in mare. ⁸ Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: infatti non erano lontani da terra se non un centinaio di metri.

⁹ Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. ¹⁰ Disse loro Gesù: “Portate un po' del pesce che avete appena preso”. ¹¹ Allora Simon Pietro salì nella

barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatrè grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si spezzò. ¹² Gesù disse loro: “Venite a mangiare”. E nessuno dei discepoli osava domandarGli: “Chi sei? ”, poiché sapevano bene che era il Signore.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu solo puoi indicare ai Tuoi pescatori di uomini da che parte gettare la rete.

Senza il Tuo consiglio rischiamo di lavorare inutilmente.

Con il Tuo aiuto, invece, la nostra pesca sarà abbondantissima.

E' il momento di correre alla ricerca di anime assetate della Tua Conoscenza e affamate della Tua Parola, perché non debbano più digiunare, ma essere sazi.

Gesù, sulla Tua parola getteremo le reti!

13 SETTEMBRE

MERCOLEDÌ DELLA 37^A SETTIMANA

CORAGGIO, SONO IO, NON ABBIATE PAURA

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (14,23-33)

²³ Congedata la folla, Gesù salì sul monte, solo, a pregare. Venuta la sera, Egli se ne stava ancora solo lassù.

²⁴ La barca intanto distava già qualche miglio da terra ed era agitata dalle onde, a causa del vento contrario. ²⁵ Verso la fine della notte Egli venne verso di loro camminando sul mare. ²⁶ I discepoli, a vederLo camminare sul mare, furono turbati e dissero: “È un fantasma” e si misero a gridare dalla paura. ²⁷ Ma subito Gesù parlò loro: “Coraggio, sono io, non abbiate paura”. ²⁸ Pietro Gli disse: “Signore, se sei Tu, comanda che io venga da Te sulle acque”. ²⁹ Ed Egli disse: “Vieni! ”. Pietro, scendendo dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. ³⁰ Ma per la violenza del vento, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: “Signore, salvami!”. ³¹ E subito Gesù stese la mano, lo afferrò e gli disse: “Uomo di poca fede, perché hai dubitato?”.

³² Appena saliti sulla barca, il vento cessò. ³³ Quelli che erano sulla barca Gli si prostrarono davanti, esclamando: “Tu sei veramente il Figlio di Dio!”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu non vuoi fare i miracoli senza la nostra fede.

Se non abbiamo fede in Te, Tu non puoi operare i miracoli, altrimenti premieresti la nostra incredulità.

Il Tuo Amore deve essere ricambiato dal nostro amore. Soltanto così l'amore è perfetto.

I Tuoi segni devono essere ricambiati dalla nostra fede. Soltanto così il miracolo può avvenire.

Per questo, Tu ci rimproveri quando non abbiamo fede in Te.

La nostra fede viene messa alla prova nei momenti di difficoltà.

Gesù, tendici la Tua mano e salvaci.

14 SETTEMBRE

GIOVEDÌ DELLA 37^A SETTIMANA

L'AMORE RICHIESTO A PIETRO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 21,15-19)

¹⁵ Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: "Simone di Giovanni, Mi vuoi bene tu più di costoro?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che Ti voglio bene". Gli disse: "Pasci i Miei agnelli". ¹⁶ Gli disse di nuovo: "Simone di Giovanni, Mi vuoi bene?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che Ti voglio bene". Gli disse: "Pasci le Mie pecorelle". ¹⁷ Gli disse per la terza volta: "Simone di Giovanni, Mi vuoi bene?". Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: Mi vuoi bene? e Gli disse: "Signore, Tu sai tutto; Tu sai che Ti voglio bene". Gli rispose Gesù: "Pasci le Mie pecorelle. ¹⁸ In verità, in verità ti dico: quando eri più giovane ti cingevi la veste da solo, e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi". ¹⁹ Questo gli disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E detto questo aggiunse: "SeguiMi".

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu hai dato a Pietro il primato nella Chiesa.

Ma per manifestargli che cosa desideravi da lui, l'hai sottoposto ad una triplice dichiarazione di amore.

La Tua richiesta non era rivolta solo a Pietro, ma anche a tutti coloro che, nei secoli successivi, avrebbero rivestito il compito di essere Tuoi vicari.

Da tutti questi Tu Ti aspettavi un amore grande, ma sono stati pochi quelli che Ti hanno amato come Tu desideravi.

Molti Ti hanno dato poco amore. Alcuni, addirittura, si sono comportati come mercenari e hanno abbandonato le Tue pecore in pasto ai lupi.

Per questo, ora hai deciso di pascere Tu stesso il Tuo Gregge.

Finalmente, le pecore riconoscono la Voce del loro Pastore e Lo seguono con fiducia.

Gesù, Buon Pastore, guida tutte le Tue pecore, di qualsiasi luogo e in ogni tempo, e conducile al Tuo Ovile.

15 SETTEMBRE

VENERDÌ DELLA 37^A SETTIMANA

I PUBBLICANI E LE PROSTITUTE VI PASSANO DAVANTI NEL REGNO DI DIO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (21,28-32)

²⁸ "Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli; rivoltosi al primo disse: Figlio, va' oggi a lavorare nella vigna. ²⁹ Ed egli rispose: Sì, signore; ma non andò. ³⁰ Rivoltosi al secondo, gli disse lo stesso. Ed egli rispose: Non ne ho voglia; ma poi, pentitosi, ci andò. ³¹ Chi dei due ha

compiuto la volontà del padre?”. Dicono: “L’ultimo”. E Gesù disse loro: “In verità vi dico: I pubblicani e le prostitute vi passano davanti nel Regno di Dio. ³² È venuto a voi Giovanni nella via della giustizia e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, pur avendo visto queste cose, non vi siete nemmeno pentiti per credergli.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu non guardi alle nostre parole, ma al nostro comportamento.

Molti si professano credenti, ma alla prova dei fatti Ti disobbediscono.

Altri, invece, pur dicendo di non volerTi obbedire, al momento decisivo fanno la Tua Volontà.

Solo questi ultimi sono da Te giustificati.

Gli scribi e i farisei dichiaravano di essere perfettamente obbedienti alla Legge, ma in realtà non la mettevano in pratica.

Molti pubblicani e prostitute, pur riconoscendosi disobbedienti alla Legge, si sono convertiti e sono stati perdonati da Te.

Gesù, ricordaci sempre che l’amore cancella molti peccati.

16 SETTEMBRE

SABATO DELLA 37^A SETTIMANA

GLI ULTIMI SARANNO I PRIMI E I PRIMI GLI ULTIMI

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (20,1-16)

¹ “Il Regno dei Cieli è simile a un padrone di casa che uscì all’alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. ² Accordatosi con loro per un denaro al giorno, li mandò nella sua vigna. ³ Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano sulla piazza disoccupati ⁴ e disse loro: Andate anche voi nella mia vigna; quello che è giusto ve lo darò. Ed essi andarono. ⁵ Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre e fece altrettanto. ⁶ Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano là e disse loro: Perché ve ne state qui tutto il giorno oziosi? ⁷ Gli risposero: Perché nessuno ci ha presi a giornata. Ed egli disse loro: Andate anche voi nella mia vigna.

⁸ Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: Chiama gli operai e da’ loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi. ⁹ Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. ¹⁰ Quando arrivarono i primi, pensavano che avrebbero ricevuto di più. Ma anch’essi ricevettero un denaro per ciascuno. ¹¹ Nel ritirarlo però, mormoravano contro il padrone dicendo: ¹² Questi ultimi hanno lavorato un’ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo. ¹³ Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: “Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse convenuto con me per un denaro? ¹⁴ Prendi il tuo e vattene; ma io voglio dare anche a quest’ultimo quanto a te. ¹⁵ Non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono? ¹⁶ Così gli ultimi saranno i primi e i primi gli ultimi”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, noi possiamo comprendere questa Tua parabola soltanto se intendiamo il significato della paga che Tu dai ai Tuoi operai.

Essa non è una retribuzione lavorativa, ma il premio che Tu ci dai al termine della nostra vita terrena.

Coloro che si convertono a Te verso la fine della loro esistenza ricevono lo stesso premio di coloro che hanno creduto in Te fin dall'inizio della loro vita. E questo premio è il Paradiso.

Tu non vuoi che gli uomini rimangano oziosi, ma che si impegnino a cercare la salvezza.

A Te non importa se alcuni arrivano tardi. Basta che prestino un po' di lavoro nella Tua Vigna, per non perdere la loro ricompensa.

Gesù, aiutaci a non essere invidiosi e a desiderare l'eterna felicità dei nostri fratelli al pari della nostra.

17 SETTEMBRE

38^A DOMENICA DELL'ANNO

LA GERUSALEMME CELESTE

DALL'APOCALISSE DI SAN GIOVANNI APOSTOLO (21,1-4)

¹ Vidi poi un nuovo Cielo e una nuova Terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c'era più. ² Vidi anche la Città Santa, la Nuova Gerusalemme, scendere dal Cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo Sposo. ³ Udii allora una voce potente che usciva dal trono:

“Ecco la dimora di Dio con gli uomini!

Egli dimorerà tra di loro ed essi saranno Suo popolo ed Egli sarà il “Dio-con-loro”.

⁴ E tergerà ogni lacrima dai loro occhi; non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, fin dalla nostra giovinezza dobbiamo essere coscienti dello splendore della Vita Eterna.

E' necessario avere sempre davanti agli occhi dell'anima questo futuro indescrivibilmente bello, nel quale vivremo eternamente in comunione con la Santissima Trinità, con Maria nostra Madre, con tutti gli angeli e i santi.

Questa visione spirituale deve animare tutta la nostra vita terrena.

Le nostre azioni, i nostri pensieri, i nostri sentimenti devono essere basati sulla certezza della Vita Eterna.

Tutto dobbiamo fare in funzione di essa.

Gesù, fa' che la Tua Sposa terrena sia pronta al momento delle nozze con Te, suo Sposo Celeste.

18 SETTEMBRE

LUNEDÌ DELLA 38^A SETTIMANA

MOLTI SONO CHIAMATI, MA POCI ELETTI

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (22,1-14)

¹ Gesù riprese a parlar loro in parabole e disse: ² “Il Regno dei Cieli è simile a un re che fece un banchetto di nozze per suo figlio. ³ Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non vollero venire. ⁴ Di nuovo mandò altri servi a dire: Ecco ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e i miei animali ingrassati sono già macellati e tutto è pronto; venite alle nozze. ⁵ Ma costoro non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; ⁶ altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero.

⁷ Allora il re si indignò e, mandate le sue truppe, uccise quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. ⁸ Poi disse ai suoi servi: Il banchetto nuziale è pronto, ma gli invitati non ne erano degni; ⁹ andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze. ¹⁰ Usciti nelle strade, quei servi raccolsero quanti ne trovarono, buoni e cattivi, e la sala si riempì di commensali. ¹¹ Il re entrò per vedere i commensali e, scorto un tale che non indossava l’abito nuziale, ¹² gli disse: Amico, come hai potuto entrare qui senz’abito nuziale? Ed egli ammutolì. ¹³ Allora il re ordinò ai servi: Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti. ¹⁴ Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, questa Tua parabola riguarda prima di tutto i Tuoi connazionali. Essi, come popolo eletto, hanno avuto il privilegio di essere invitati per primi alle Tue nozze. Ma non hanno aderito all’invito e sono arrivati fino a percuotere e uccidere i profeti che Ti avevano annunciato.

Allora il Padre Celeste ha invitato alle nozze altri popoli ed altre nazioni che non Ti conoscevano. Ed essi hanno accettato l’invito e sono stati accolti nella Casa del Padre.

Così si è manifestata la Divina Misericordia verso tutte le genti.

Gesù, aiutaci a custodire la purezza della nostra anima per essere degni di entrare nella Sala Nuziale.

19 SETTEMBRE

MARTEDÌ DELLA 38^A SETTIMANA

BEATO IL SERVO FEDELE!

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (24,45-51)

⁴⁵ Qual è dunque il servo fidato e prudente che il padrone ha preposto ai suoi domestici con l’incarico di dare loro il cibo al tempo dovuto? ⁴⁶ Beato quel servo che il padrone al suo ritorno troverà ad agire così! ⁴⁷ In verità vi dico: gli affiderà l’amministrazione di tutti i suoi beni. ⁴⁸ Ma se questo servo malvagio dicesse in cuor suo: Il mio padrone tarda a venire, ⁴⁹ e

cominciassero a percuotere i suoi compagni e a bere e a mangiare con gli ubriaconi, ⁵⁰ arriverà il padrone quando il servo non se l'aspetta e nell'ora che non sa, ⁵¹ lo punirà con rigore e gli infliggerà la sorte che gli ipocriti si meritano: e là sarà pianto e stridore di denti.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, quanto è importante per Te la nostra perseveranza!

Tu desideri che non ci stanchiamo mai di attenderTi, come servi fidati e prudenti.

Nei secoli passati, purtroppo, molti Tuoi ministri si sono stancati di attenderTi e si sono rivolti ai beni terreni, alle ricchezze, al lusso e al successo personale.

La maggior parte di essi non credeva nemmeno che Tu ritornassi prima della fine dei tempi.

Ma Tu sei ritornato e Ti sei compiaciuto dei servi obbedienti che sono rimasti vigilanti nell'attesa.

Gesù, aiutaci ora ad essere perseveranti fino all'incontro con Te in Cielo!

20 SETTEMBRE

MERCOLEDÌ DELLA 38^A SETTIMANA

IL REGNO DEI CIELI È SIMILE A DIECI VERGINI

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (25,1-13)

¹ Il Regno dei Cieli è simile a dieci vergini che, prese le loro lampade, uscirono incontro allo sposo. ² Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; ³ le stolte presero le lampade, ma non presero con sé olio; ⁴ le sagge invece, insieme alle lampade, presero anche dell'olio in piccoli vasi. ⁵ Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e dormirono. ⁶ A mezzanotte si levò un grido: Ecco lo sposo, andategli incontro! ⁷ Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. ⁸ E le stolte dissero alle sagge: Dateci del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono. ⁹ Ma le sagge risposero: No, che non abbia a mancare per noi e per voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene. ¹⁰ Ora, mentre quelle andavano per comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. ¹¹ Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: Signore, signore, aprici! ¹² Ma egli rispose: In verità vi dico: non vi conosco. ¹³ Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, con questa parabola Tu ci insegni ad essere prudenti e costanti nella Fede.

Le vergini sagge hanno custodito la loro fiducia nel Tuo arrivo, facendo una buona scorta di olio per le loro lampade, in caso di Tuo ritardo.

Esse sono state prudenti e vigilanti e Tu le hai accolte alle nozze.

Ora, Gesù, Tu sei ritornato e le anime che Ti sono rimaste fedeli nell'attesa sono state accolte nel Tuo Cuore.

Tu sei la loro gioia, che non potrà mai essere tolta!

GIOVEDÌ DELLA 38^A SETTIMANA

A CHI NON HA SARÀ TOLTO ANCHE QUELLO CHE HA

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (25,14-30)

¹⁴ Avverrà come di un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. ¹⁵ A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, a ciascuno secondo la sua capacità, e partì. ¹⁶ Colui che aveva ricevuto cinque talenti, andò subito a impiegarli e ne guadagnò altri cinque. ¹⁷ Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. ¹⁸ Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. ¹⁹ Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò, e volle regolare i conti con loro. ²⁰ Colui che aveva ricevuto cinque talenti, ne presentò altri cinque, dicendo: Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque. ²¹ Bene, servo buono e fedele, gli disse il suo padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone. ²² Presentatosi poi colui che aveva ricevuto due talenti, disse: Signore, mi hai consegnato due talenti; vedi, ne ho guadagnati altri due. ²³ Bene, servo buono e fedele, gli rispose il padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone. ²⁴ Venuto infine colui che aveva ricevuto un solo talento, disse: Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso; ²⁵ per paura andai a nascondere il tuo talento sotto terra; ecco qui il tuo. ²⁶ Il padrone gli rispose: Servo malvagio e infingardo, sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; ²⁷ avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. ²⁸ Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. ²⁹ Perché a chiunque ha sarà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha sarà tolto anche quello che ha. ³⁰ E il servo fannullone gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, a ciascuno di noi fai tanti doni!

Il primo dono è la vita terrena che ci permette di conoscerTi ed amarTi, per ottenere in premio la Vita Eterna.

Ma i doni che Tu ci fai non devono restare senza frutto.

Anche i doni più semplici che riceviamo devono essere utilizzati per la Gloria di Dio.

Tutto diventa dono se è rivolto a Te: il nostro lavoro, i nostri rapporti familiari, il nostro impegno a favore dei fratelli!

C'è un altro dono, apparentemente più pesante, che riceviamo da Te e che può portare ancora più frutto degli altri: la sofferenza.

Tu ci insegni che, se la accettiamo e la offriamo a Te, essa è molto preziosa!

Gesù, aiutaci a far fruttificare i talenti che ci dai.

22 SETTEMBRE

VENERDÌ DELLA 38^A SETTIMANA

L'AGNELLO RITTO SUL MONTE SION

DALL' APOCALISSE DI SAN GIOVANNI APOSTOLO (14,1-5)

¹ Poi io Giovanni guardai ed ecco l'Agnello ritto sul monte Sion e insieme centoquarantaquattromila persone che recavano scritto sulla fronte il Suo Nome e il Nome del Padre Suo. ² Udii una voce che veniva dal Cielo, come un fragore di grandi acque e come un rimbombo di forte tuono. La voce che udii era come quella di suonatori di arpa che si accompagnano nel canto con le loro arpe. ³ Essi cantavano un cantico nuovo davanti al Trono e davanti ai quattro esseri viventi e ai vegliardi. E nessuno poteva comprendere quel cantico se non i centoquarantaquattromila, i redenti della terra. ⁴ Questi non si sono contaminati con donne, sono infatti vergini e seguono l'Agnello dovunque va. Essi sono stati redenti tra gli uomini come primizie per Dio e per l'Agnello. ⁵ Non fu trovata menzogna sulla loro bocca; sono senza macchia.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu sei l'Agnello Immolato che, col Suo Sacrificio, ha meritato la nostra salvezza.

Gli eletti sono la primizia dei redenti. Essi sono puri e immacolati e seguono l'Agnello ovunque vada.

Noi dobbiamo seguire il loro esempio custodendo la purezza nel nostro cuore, astenendoci da ogni peccato e seguendo Te, Gesù, in ogni momento della nostra vita.

Gesù, aiutaci ad essere umili e mansueti come l'Agnello, per essere accolti in Cielo.

23 SETTEMBRE

SABATO DELLA 38^A SETTIMANA

GRANDI E MIRABILI SONO LE TUE OPERE, O SIGNORE DIO ONNIPOTENTE

DALL' APOCALISSE DI SAN GIOVANNI APOSTOLO (15,1-4)

¹ Poi io Giovanni vidi nel Cielo un altro segno grande e meraviglioso: sette angeli che avevano sette flagelli; gli ultimi, poiché con essi si deve compiere l'ira di Dio.

² Vidi pure come un mare di cristallo misto a fuoco e coloro che avevano vinto la bestia e la sua immagine e il numero del suo nome, stavano ritti sul mare di cristallo. Accompagnando il canto con le arpe divine, ³ cantavano il cantico di Mosè, servo di Dio, e il cantico dell'Agnello:

“Grandi e mirabili sono le Tue opere, o Signore Dio onnipotente;
giuste e veraci le Tue vie, o Re delle genti!

⁴ Chi non temerà, o Signore, e non glorificherà il Tuo Nome?

Poiché Tu solo sei santo.

Tutte le genti verranno e si prostreranno davanti a Te, perché i Tuoi giusti giudizi si sono manifestati”.

INVOCAZIONE

Gesù, Salvatore nostro, Tu hai vinto le bestie diaboliche che hanno corrotto l'umanità. Con Te hanno vinto anche coloro che hanno rifiutato di ricevere il marchio della prima bestia. Essi hanno preferito il sigillo del Dio vivente ed ora cantano il cantico di Gloria che risuona in Cielo.

Gesù, fa' che anche noi possiamo giungere al Cielo per cantare a Te, nostro Salvatore. Abbi pietà di questa povera umanità che ha tanto sofferto! Consolala con il Tuo Amore e la Tua Dolcezza.

24 SETTEMBRE

39^A DOMENICA DELL'ANNO

FESTA DEI SANTI ARCANGELI

DALL'APOCALISSE DI SAN GIOVANNI APOSTOLO (12,7-9)

⁷ Scoppiò quindi una guerra nel Cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme con i suoi angeli, ⁸ ma non prevalsero e non ci fu più posto per essi in Cielo. ⁹ Il grande drago, il serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo e satana e che seduce tutta la terra, fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, i Santi Arcangeli e gli altri angeli fedeli a Dio hanno combattuto un'immane battaglia in Cielo contro Lucifero e gli altri angeli ribelli, che sono stati precipitati sulla terra.

Ora anche la terra è stata liberata da Satana, che San Michele Arcangelo ha incatenato nell'abisso infernale.

E' giunto il momento della Grande Santificazione della Chiesa e i Santi Arcangeli ci vengono in aiuto per prepararci alla battaglia finale.

Gesù, concedi ai Tuoi angeli di essere sempre al nostro fianco e di condurci in Cielo quando il combattimento terreno sarà terminato.

25 SETTEMBRE

LUNEDÌ DELLA 39^A SETTIMANA

È CADUTA BABILONIA LA GRANDE

DALL'APOCALISSE DI SAN GIOVANNI APOSTOLO (18,1-3)

¹ Dopo ciò, io Giovanni vidi un altro angelo discendere dal Cielo con grande potere e la terra fu illuminata dal suo splendore.

² Gridò a gran voce:

“È caduta, è caduta Babilonia la grande ed è diventata covo di demòni, carcere di ogni spirito immondo, carcere d’ogni uccello impuro e aborrito e carcere di ogni bestia immonda e aborrita.

³ Perché tutte le nazioni hanno bevuto del vino della sua sfrenata prostituzione, i re della terra si sono prostituiti con essa e i mercanti della terra si sono arricchiti del suo lusso sfrenato”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, la caduta di Babilonia non rappresenta solo la caduta dell’Impero Romano, ma anche la caduta della falsa chiesa che nei secoli successivi ha posto la sua sede nella città che è stata irrorata dal sangue dei primi martiri.

Questa falsa chiesa è diventata un covo di demòni e si è prostituita con tutti i re della terra.

Satana si è infiltrato fra le schiere dei Tuoi ministri e li ha sedotti.

Essi hanno abbandonato la povertà evangelica e si sono rivestiti di porpora e di bisso. Si sono costruiti palazzi sontuosi e sono vissuti nel lusso sfrenato.

Hanno accolto nei loro palazzi l’impurità, il vizio e ogni sorta di peccato.

Ma ora, Gesù, Tu hai distrutto Babilonia la grande e hai reso giustizia ai Tuoi servi fedeli che erano oppressi dal suo infame potere.

Gesù, aiutaci ora a ricostruire la Tua vera Chiesa nella purezza e nella povertà.

26 SETTEMBRE

MARTEDÌ DELLA 39^A SETTIMANA

USCITE DA BABILONIA, POPOLO MIO

DALL’APOCALISSE DI SAN GIOVANNI APOSTOLO (18,4-8)

⁴ Poi io Giovanni udii un’altra voce dal Cielo:

“Uscite da Babilonia, popolo Mio, per non associarvi ai suoi peccati e non ricevere parte dei suoi flagelli.

⁵ Perché i suoi peccati si sono accumulati fino al Cielo e Dio si è ricordato delle sue iniquità.

⁶ Pagatela con la sua stessa moneta, retribuitele il doppio dei suoi misfatti.

Versatele doppia misura nella coppa con cui mesceva.

⁷ Tutto ciò che ha speso per la sua gloria e il suo lusso,

restituitemglielo in tanto tormento e afflizione.
Poiché diceva in cuor suo: “Io seggo regina,
vedova non sono e lutto non vedrò”;
⁸ per questo, in un solo giorno, verranno su di lei questi flagelli:
morte, lutto e fame; sarà bruciata dal fuoco,
poiché potente Signore è Dio che l’ha condannata”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu hai sempre cercato di preservare i Tuoi servi fedeli dai castighi che hanno colpito la falsa chiesa.
Hai mandato i Tuoi profeti e i Tuoi santi ad annunciare la Tua prossima venuta e ad invitare i Tuoi fedeli ad uscire dalla falsa chiesa per non essere associati ai suoi peccati e subire i suoi castighi.
Anche la Tua Madre Santissima ci ha supplicato con infinito Amore di seguire i Suoi appelli alla preghiera e alla penitenza, per essere salvati.
Ma sono stati pochi coloro che hanno creduto alle Sue parole.
Ora, Gesù, guidaci nel cammino di ritorno a Te e manda il Tuo Santo Spirito a rinnovare i nostri cuori.

27 SETTEMBRE

MERCOLEDÌ DELLA 39^A SETTIMANA

ALLELUIA! SALVEZZA, GLORIA E POTENZA SONO DEL NOSTRO DIO

DALL’APOCALISSE DI SAN GIOVANNI APOSTOLO (19,1-3)

¹ Dopo ciò, io Giovanni udii come una voce potente di una folla immensa nel Cielo che diceva:

“Alleluia! Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio;

² perché veri e giusti sono i Suoi giudizi,
Egli ha condannato la grande meretrice
che corrompeva la terra con la sua prostituzione,
vendicando su di lei il sangue dei Suoi servi! ”.

³ E per la seconda volta dissero:
“Alleluia! Il suo fumo sale nei secoli dei secoli!”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, noi ci associamo al coro della immensa folla del Cielo che rende Gloria alla Tua Giustizia!
Ti rendiamo grazie perché ci hai liberati dai mercenari che hanno disperso il Tuo Gregge e l’hanno dato in pasto ai lupi rapaci.
Essi hanno usurpato il Tuo ovile e hanno cacciato fuori le pecore.
Ma ora Tu stesso hai raccolto le Tue pecore e le hai ricondotte all’ovile, perché non siano più disperse.

Gesù, non vogliamo più mercenari. Noi conosciamo solo la Tua Voce!

28 SETTEMBRE

GIOVEDÌ DELLA 39^A SETTIMANA

ALLELUIA! HA PRESO POSSESSO DEL SUO REGNO IL SIGNORE

DALL' APOCALISSE DI SAN GIOVANNI APOSTOLO (19,6-8)

⁶ Io Giovanni udii poi come una voce di una immensa folla simile a fragore di grandi acque e a rombo di tuoni possenti, che gridavano:

“Alleluia! Ha preso possesso del Suo Regno il Signore, il nostro Dio, l’Onnipotente.

⁷ Ralleghiamoci ed esultiamo, rendiamo a Lui gloria, perché sono giunte le nozze dell’Agnello; la Sua sposa è pronta, ⁸ le hanno dato una veste di lino puro splendente”.

La veste di lino sono le opere giuste dei santi.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu sei tornato e Ti sentiamo vivo in mezzo a noi!

E’ lo Spirito Santo che Ti rende presente e gli occhi della nostra anima Ti vedono e gioiscono del Tuo ritorno!

Dopo tanti secoli di oscurità e di peccato, ora la Tua Luce è tornata a risplendere! Sei tornato per prendere possesso del Tuo Regno!

Veramente la nostra afflizione si è cambiata in gioia!

E questa gioia nessuno ce la potrà togliere!

Grazie, Gesù, che sei con noi! La Tua sposa Ti attendeva tanto!

29 SETTEMBRE

VENERDÌ DELLA 39^A SETTIMANA

IL SUO NOME È VERBO DI DIO

DALL' APOCALISSE DI SAN GIOVANNI APOSTOLO (19,11-21)

¹¹ Poi io Giovanni vidi il Cielo aperto, ed ecco un cavallo bianco; Colui che lo cavalcava si chiamava “Fedele” e “Verace”: Egli giudica e combatte con giustizia.

¹² I Suoi occhi sono come una fiamma di fuoco, ha sul Suo capo molti diademi; porta scritto un Nome che nessuno conosce all’infuori di Lui. ¹³ È avvolto in un mantello intriso di Sangue e il Suo Nome è Verbo di Dio. ¹⁴ Gli eserciti del Cielo lo seguono su cavalli bianchi, vestiti di lino bianco e puro. ¹⁵ Dalla bocca Gli esce una spada affilata per colpire con essa le genti. Egli le governerà con scettro di ferro e pigerà nel tino il vino dell’ira furiosa del Dio onnipotente. ¹⁶ Un Nome porta scritto sul mantello e sul femore: Re dei re e Signore dei

signori.

¹⁷ Vidi poi un angelo, ritto sul sole, che gridava a gran voce a tutti gli uccelli che volano in mezzo al cielo: ¹⁸ “Venite, radunatevi al grande banchetto di Dio. Mangiate le carni dei re, le carni dei capitani, le carni degli eroi, le carni dei cavalli e dei cavalieri e le carni di tutti gli uomini, liberi e schiavi, piccoli e grandi”.

¹⁹ Vidi allora la bestia e i re della terra con i loro eserciti radunati per muover guerra contro Colui che era seduto sul cavallo e contro il Suo esercito. ²⁰ Ma la bestia fu catturata e con essa il falso profeta che alla sua presenza aveva operato quei portenti con i quali aveva sedotto quanti avevano ricevuto il marchio della bestia e ne avevano adorato la statua. Ambedue furono gettati vivi nello stagno di fuoco, ardente di zolfo. ²¹ Tutti gli altri furono uccisi dalla spada che usciva di bocca al Cavaliere; e tutti gli uccelli si saziarono delle loro carni.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, la Tua Parola è come una spada affilata che stermina i Tuoi nemici. Noi Ti ringraziamo e Ti benediciamo perché hai messo mano alla Tua grande potenza e hai instaurato il Tuo Regno.

Tu sei il nostro Re e noi Ti preghiamo di governare tutte le genti con scettro di ferro, perché non siano più divise fra loro, ma siano unite nel Tuo Amore.

Fa' che nel mondo intero regnino la Tua Giustizia e la Tua Pace, affinché diventiamo un solo Ovile sotto un solo Pastore.

30 SETTEMBRE

SABATO DELLA 39^A SETTIMANA

BEATI E SANTI COLORO CHE PRENDONO PARTE ALLA PRIMA RISURREZIONE

DALL’APOCALISSE DI SAN GIOVANNI APOSTOLO (20,1-6)

¹ Vidi poi un angelo che scendeva dal Cielo con la chiave dell’Abisso e una gran catena in mano. ² Afferrò il dragone, il serpente antico - cioè il diavolo, satana - e lo incatenò per mille anni; ³ lo gettò nell’Abisso, ve lo rinchiuse e ne sigillò la porta sopra di lui, perché non seducesse più le nazioni, fino al compimento dei mille anni. Dopo questi dovrà essere sciolto per un po’ di tempo. ⁴ Poi vidi alcuni troni e a quelli che vi si sedettero fu dato il potere di giudicare. Vidi anche le anime dei decapitati a causa della testimonianza di Gesù e della Parola di Dio, e quanti non avevano adorato la bestia e la sua statua e non ne avevano ricevuto il marchio sulla fronte e sulla mano. Essi ripresero vita e regnarono con Cristo per mille anni; ⁵ gli altri morti invece non tornarono in vita fino al compimento dei mille anni. Questa è la prima risurrezione. ⁶ Beati e santi coloro che prendono parte alla prima risurrezione. Su di loro non ha potere la seconda morte, ma saranno sacerdoti di Dio e del Cristo e regneranno con Lui per mille anni.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, il Tuo Trionfo sul mondo ha conservato in vita un popolo che ora è tutto rivolto a Te.

I miti hanno ereditato la terra!

E' stata la prima risurrezione dei Tuoi servi!

Beati e santi coloro che prendono parte a questa prima risurrezione!

Adesso i Tuoi giusti regnano con Te e non temono la seconda morte!

Gesù, aiutaci ora a vivere soltanto per il Tuo Regno e a seguirTi sulla via della Santità.

